ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. Biblioteca Civica ...aggio

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi, Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 17 Dicembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5603

Eloquenza delle cifre nei bilanci dello Stato

IL VITTORIOSO SFORZO

della finanza nazionale adeguata ai nuovi compiti

ROMA, 16

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri, ha approvato i bilanci di Stato. L'Amministrazione imperiale della nostra Tesoreria conclude così il suo ciclo e inizia le fasi ulteriori del potenziamento finanziario dell'Impero con quella serena ed equilibrata sicurezza che le derivano dalle direttive già segnate dal Duce e rientranti anche nel gigantesco piano settennale tracciato per la valorizzazione integrale dell'Impero stesso.

Conquista e avvaloramento dell'Impero

E' interessante vedere proprio a questo proposito come questo stesso bilancio consuntivo per l'esercizio 1936-37 sia il primo bilancio che abbia il compito di provvedere alla costruzione civile dell'Impero dopo le conquiste e alla difesa militare ed economica di tutto il suo sistema, di fronte a un mondo inquieto e torbido che va considerato con la massima diffidenza pari alle mal definite intenzioni di terzi.

Considerato alla luce di queste precise e inderogabili esigenze non v'ha che il bilancio preventivo per l'esercizio 1938-39, pure discusso ed approvato dal Consiglio dei Ministri, debba presentarsi come il piano di stabilizzazione del nuovo sistema al quale Stato e cittadini sono egualmente impegnati per concentrici fini produttivi e difensivi. Piano di stabilizzazione a cui l'Italia è giunta nonostante le sistematiche e foranee ondate antifasciste abbattutesi invano contro la diga formidabile costantemente opposta dalla nostra volontà e dalla nostra virtù di popolo lavoratore e guerriero. La lira, tomba del fascismo, fu già il motto corrente con una violenta speranza sadica pari all'incoscienza. L'iniqua prova delle sanzioni clamorosamente fallita, ribadì la potenza della lira ancorata a una riserva aurea che ha avuto sempre il suo presente in quell'inesauribile forziere che è costituito dal previdente sacrificio e dall'intima ricchezza prodigiosamente creatrice costituita dal lavoro di tutti gli italiani.

L'avanzo

Oggi i faccendieri non hanno più che una speranza: l'impossibilità italiana di adeguare i mezzi ai compiti dopo la conquista dell'Impero. Ma anche questa trincea è smantellata dai fatti che battono ormai inesorabili ed inequivocabili con la cristallina e dura certezza delle cifre. A questo proposito il *Giornale d'Italia* pone in tutto il suo giusto rilievo il grande sforzo sostenuto dalla Nazione circa le spese nell'esercizio 1936-37. Fra bilancio ordinario e bilancio straordinario le spese hanno toccato i 40 miliardi 932 milioni di lire, dei quali 23 miliardi 413 milioni spettanti alla partita ordinaria e i rimanenti 17 miliardi 519 milioni riferiti a quella straordinaria.

Il bilancio ordinario si è tuttavia chiuso con un brillante pareggio, che ha lasciato all'avanzo attivo la cifra di ben 1 miliardi 289 milioni. Le entrate hanno fatto un balzo. Preventivate in venti miliardi 312 milioni, sono salite di fatto a 24 miliardi 702 milioni, con un aumento sulle previsioni di ben 4 miliardi 390 milioni, dovuto per 1 miliardo 744 milioni agli incrementi di accertamenti delle normali entrate e per il resto a proventi di carattere straordinario, quali quelli derivanti dalla rivalutazione della riserva aurea per l'allineamento della lira e al controvalore dell'oro donato alla Patria.

Lo sforzo è notevole e documenta il patriottismo inestinguibile degli italiani. Ma non è tutto qui.

Il bilancio straordinario del 1936-1937 ha trovato anch'esso la sua tranquilla e sicura definizione. Ai suoi 17 miliardi 519 milioni di spese si è provveduto, oltre che con l'avanzo del bilancio ordinario, con mezzi straordinari e precisamente con i residui attivi della conversione del prestito redimibile dal 3.50 al 5%, con i Buoni del Tesoro ordinari e con i conti correnti della Cassa depositi e prestiti e soprattutto con l'emissione del Prestito straordinario sul patrimonio immobiliare.

L'aumento delle entrate

Tutto dunque è andato a posto, senza residui passivi che gravino con l'ipoteca di un pesante passivo sul futuro.

Ma guardiamo anche al bilancio futuro. Sono preveduti nuovi aumenti di spese che traducono i nuovi compiti nazionali in rapporto al movimento ascensionale della popolazione, della sua attrezzatura e dei suoi bisogni civili e in rapporto agli sviluppi della politica costruttiva imperiale. Con la loro cifra, ieri annunciata in 25 miliardi 35 milioni, esse superano ancora di un miliardo 622 milioni quelle accertate nel bilancio 1936-37. Ma sono preveduti anche nuovi aumenti di entrate che, con la loro cifra di 25 miliardi 72 milioni, superano di ben 4 miliardi 475 milioni quelle prevedute per l'esercizio in corso e assicurano un avanzo prudenzialmente calcolato in oltre 37 milioni di lire.

Per quali vie si arriva a questo imponente aumento di entrate? E' possibile dare anche in questa parte qualche precisazione. L'aumento del gettito delle imposte dirette conterà per un miliardo 968 milioni e in esso la parte prevalente — un miliardo e 800 milioni — spetta alla nuova imposta straordinaria del 10% sul capitale delle società per azioni. L'aumento delle imposte e delle tasse sugli affari e sugli scambi — anche in rapporto ai recenti ritocchi delle aliquote, notevole l'aumento della tassa sugli scambi dal 2.50 al 3% — conterà a sua volta per un miliardo 487 milioni.

Ma altri incrementi sono preveduti in altre partite. Si aspetta un aumento di 297 milioni dalle imposte dirette sui consumi, tenuto anche conto dell'aumento della tassa sulla benzina e sugli altri carburanti; di 324 milioni dai monopoli e dal lotto, tenuto conto del notevole aumento del consumo nazionale e internazionale dei tabacchi italiani; di 71 milioni dai proventi netti delle aziende autonome; di 328 milioni da maggiori entrate varie.

Il grande sforzo finanziario statale del prossimo esercizio si annuncia dunque sostenuto con i mezzi attuali, senza alcun provvedimento nuovo di entrata, ossia senza alcuna nuova imposta o tassa oltre quelle già conosciute.

Saldezza della lira

Dichiarazioni al Senato

del Ministro Thaon di Revel

ROMA, 16

Il Senato ha esaminato e approvato il bilancio consuntivo 1935-36. La seduta è aperta alle ore 16.

Sul disegno di legge contenente modificazioni all'ordinamento del notariato e degli archivi notarili parla brevemente COGLIOLO. Si discute quindi il disegno legge concernente provvidenze per i mutilati e invalidi di guerra bisognosi e incollocabili.

SECHI rileva che se normalmente la capacità lavorativa diminuisce col passare degli anni, ci sono casi, non previsti dal disegno di legge, nei quali le condizioni fisiche dei minorati di guerra possono peggiorare molto più rapidamente. Si ammette che per questa evenienza possa essere chiesto il passaggio del minorato ad una categoria superiore, naturalmente previa visita medica. La legge attuale prescrive all'autorità sanitaria di verificare se la nuova minorazione fisica dipenda effettivamente dalle ferite di guerra o da altro motivo. Nel primo caso è accordato il passaggio, nel secondo nessuna maggiorazione viene concessa. Cita quindi un caso doloroso del quale il Ministro delle Finanze dichiara di prendere nota. SECHI ringrazia ma dichiara di non avere voluto segnalare un caso particolare, bensì un inconveniente di indole generale.

Il sen. Ricci

Si passa quindi a discutere il consuntivo del bilancio statale 1935-36. RICCI, nota che il risultato di questo bilancio segna un disavanzo di 12 miliardi 686 milioni mentre il preventivo chiudeva con un disavanzo di un miliardo 638 milioni. Però se si deducono le spese per la guerra di Etiopia pari a 11 miliardi e 136 milioni il disavanzo si riduce a un miliardo e 550 milioni, cioè a meno del preventivo. Tenendo conto anche della eliminazione dei residui e della Cassa di ammortamento tale cifra si riduce ulteriormente a un miliardo 300 milioni pari all'avanzo dell'esercizio testè terminato 1936-37. Per quanto riguarda la Cassa di ammortamento lamenta che i suoi introiti siano scarsi o nulli. Esamina quindi i più importanti cespiti di entrata, indi, a proposito dei bilanci comunali e provinciali rileva che non sono rare le spese superflue.

Dopo esaminato il costo delle varie guerre italiane, prosegue rilevando che occorre studiare tutti i mezzi per raggiungere l'emancipazione economica dall'estero. Secondo le statistiche dei primi dieci mesi dell'anno, il disavanzo della bilancia commerciale escluse le Colonie raggiunge i cinque miliardi, il che corrisponde a sei miliardi in un anno. Al disavanzo si oppone il gettito del turismo che non raggiungerà però i tre miliardi e al massimo un miliardo e mezzo di noli; rimane il deficit di un miliardo e mezzo al quale si aggiunge quello delle Colonie. Pur senza conoscere il bilancio delle Colonie l'oratore espone quanto a lui risulta su varii elementi che lo compongono ed esprime la sua meraviglia perchè, possedendo le nostre Colonie varie saline, si debba importare il sale da Gibuti; in Colonia occorre anche importare le cotonate.

Poichè è difficile seguire tutti questi movimenti, aveva suggerito l'anno scorso di introdurre in Colonia una moneta diversa dalla nostra, la lira imperiale. In tal modo si eviterebbe quel contrabbando di lire italiane che di là si esercita attraverso Suez e che porta la nostra lira sui mercati europei ad un prezzo più basso della stessa lira turistica. Una moneta diversa da quella italiana avrebbe anche impedito il fenomeno accaduto per il tallero abissino che fu dapprima equiparato a cinque lire, ma che poi salì al valore di 8.50, di 10 e di 13.50 con grave scapito del valore della nostra moneta nei riguardi della popolazione indigena. Per colmare il nostro disavanzo occorre ridurre le importazioni e sviluppare le esportazioni; ma per giungere a questo si richiede un po' di contrazione nel tenore di vita sia degli individui che degli enti pubblici. Occorre fare economia, occorre evitare al massimo il consumo dei prodotti esteri e risparmiare al massimo il consumo di quelli nostri che possono essere esportati. Solo con questi mezzi è possibile raggiungere l'autarchia. Cita ad esempio quanto è stato fatto in Germania che all'autosufficenza è ormai pervenuta; la bilancia commerciale che pochi anni fa era ancora passiva è diventata attiva, le entrate del bilancio dal 1932-33 sono raddoppiate.

Prestigio dell'Italia imperiale

BROGLIA dà lode all'amministrazione finanziaria che ha cercato di incrementare le entrate rendendo più cospicui i redditi già esistenti. Il complesso dei provvedimenti adottati ha dato un miliardo e 554 milioni di maggiori entrate nei confronti del 1934-35. Particolare menzione meritano i 400 milioni che rappresentano la prima quota del controvalore dell'oro offerto alla Patria. La grande operazione del prestito nazionale 5 per cento, mentre ha permesso di dare una sistemazione più omogenea al debito pubblico, ha fatto affluire ragguardevoli somme nelle casse dello Stato. Le operazioni di tesoreria sono state adeguate alle necessità con le emissioni di Buoni di Tesoro e le anticipazioni dell'istituto di emissione. Con tali provvedimenti le esigenze straordinarie hanno potuto essere soddisfatte. Si possono fare sul rendiconto in esame considerazioni soddisfacenti: il disavanzo aritmetico è ampiamente superato dal grande prestigio con cui l'Italia fascista si è portata sul piano dell'Impero e le possibilità economiche del Paese, severamente collaudate in questi ultimi anni, hanno dato ottima prova. Tuttavia un voto deve essere rivolto al Ministro: quello di tenere presente le parole che furono da lui pronunciate nel maggio scorso innanzi all'altro ramo del Parlamento: una finanza sana e ordinata è elemento di forza e di prestigio dello Stato. Superate quindi le esigenze di carattere eccezionale, bisogna rientrare nella normalità, contenendo le spese dei limiti dell'entrata ordinaria e ritornando appena sia possibile all'osservanza dei rigorosi principi di una finanza di equilibrio. L'aumento dell'entrate, l'assestamento dell'azienda ferroviaria, lo sviluppo delle economie interne, gli avanzi degli esercizi 1936-37 e 1937-38 sono tutti elementi che fanno guardare con fiducia all'avvenire. *(Applausi)*.

L'aspetto politico del rendiconto finanziario

FELICI afferma che il rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio 1935-36 non deve essere considerato soltanto dal lato finanziario, ma anche da quello essenzialmente politico. L'anno 1935-36 è l'anno della guerra d'Africa, delle obbrobriose sanzioni, della proclamazione dell'Impero e dell'inizio della battaglia per il conseguimento dell'autarchia economica. Tutto ciò non va dimenticato, nè si possono adottare criteri rigidamente finanziari di fronte ad imprese di tale importanza ed entità.

Il rendiconto è stato esposto con una schiettezza che torna a merito del Governo e del Ministro che lo ha redatto. Notevoli sono le benemerenze del Regime fascista in materia finanziaria: in poco tempo si riuscì a conquistare il pareggio e se si ebbe il disavanzo questo accadde soltanto nell'anno 1930-31 quando la crisi economica mondiale influì sull'economia generale della Nazione. Il disavanzo riapparso nel bilancio dello Stato è la conseguenza non di errori politici, non di eccesso di spese da parte del Paese, ma di quella crisi della quale ancora oggi si possono sentire gli effetti. Fortunatamente nel 1936 si giunse all'allineamento della lira che portò le conseguenze benefiche da tutti conosciute, allineamento che fu conseguenza di inevitabile e diretta della caduta del dollaro e della sterlina. Del resto bisogna ricordarsi che il deficit del bilancio 1935-36 comprende grandissima parte delle spese della guerra di Africa; nel bilancio del 1937 vi saranno ancora 4 miliardi di spese per l'A. O. I. non più di guerra ma per la sacra difesa del nostro Impero. Il bilancio attuale va guardato da tutti con un profondo senso di sicurezza e tranquillità a dimostrazione che l'Italia continua sicura nel suo cammino.

Quella battaglia per l'autarchia che era già stata iniziata con la battaglia del grano ha trovato nelle sanzioni un notevole apporto di forze e l'Italia come la Germania non sarà lontana dal vincerla.

La riserva aurea non è diminuita

THAON DI REVEL risponde alle osservazioni del sen. Ricci, dalle quali può trarsi la conseguenza che il metodo seguito nella compilazione del bilancio è stato anche troppo rigoroso, ciò che non può non costituire certo ragione di lode. Il disavanzo del conto consuntivo 1935-36 avrebbe infatti potuto essere contenuto in una cifra minore e la somma di 5200 milioni ottenuta nell'esercizio in esame, in base alle lire 15 o 13 versate per ogni 100 lire di capitale nominale all'atto della conversione del redimibile 3,50 per cento in rendita 5 per cento avrebbe potuto essere portato tra le entrate effettive e il disavanzo sarebbe sceso così a circa 7 miliardi e mezzo. Quanto alla Cassa di ammortamento osserva che essa deve funzionare quando ci sono avanzi.

Il sen. Ricci ha confrontato il costo della guerra in A. O. col costo di altre nostre imprese belliche, ma se egli invece avesse fatto il confronto con un'impresa similare estera quale è stata la guerra del Transvaal, l'unica per distanza dalla madrepatria e per imponenza di mezzi paragonabile alla nostra, avrebbe indubbiamente tratto dal confronto conseguenze lusinghiere per noi.

Riguardo alla finanza locale, il volume pubblicato dal Ministero delle Finanze ha dimostrato come essa, durante il Regime fascista, ha migliorato la situazione. Ad evitare eccessive tendenze alle spese, con recente provvedimnto tutti i bilanci dei Comuni capoluoghi di provincia debbono essere sottoposti all'esame della Commissione centrale per la finanza locale. Indubbiamente le spese fatte dal Governo hanno creato un giro di affari utile alla vita del Paese: I Buoni del Tesoro emessi hanno raggiunto la cifre di 7 miliardi ed 800 milioni. Si conoscono i mezzi con cui sono state fronteggiate le spese eccezionali. Fra tali spese non figura la circolazione, la quale non ha subito aumenti. Per i titoli esteri ed italiani emessi all'estero noi abbiamo una contropartita, costituita da Buoni del Tesoro di serie speciale, il cui importo non è opportuno far conoscere, come non si è ritenuto opportuno far conoscere l'ammontare integrale dell'oro donato alla Patria. Assicura poi che la riserva aurea dal 5 ottobre 1936 ad oggi non è diminuita.

Opere che non temono confronti

Il sen. Ricci ha lamentato che si sia fatto salire il tallero da 6 lire a lire 13.50. L'ultimo aumento fu fatto all'insaputa del Governo metropolitano, il quale però ha già provveduto a farlo scendere a lire 10.50, con l'intendimento di procedere gradualmente ad ulteriori diminuzioni, fino a raggiungere il suo valore commerciale. Durante il periodo in cui il tallero raggiunse il valore di lire 10.50, zecche estere coniarono dei talleri, che però sono stati identificati per i loro difetti di conio, con conseguente discredito di essi e del tallero in genere, ciò che favorisce la politica italiana di valorizzare sempre maggiormente la lira nei confronti del tallero.

Tali provvedimenti hanno avuto subito una ripercussione sui mercati esteri, determinando persino disdette di ordinazioni di talleri già passate alle zecche estere. Circa l'autarchia il senatore Ricci ha decantato quanto si è fatto in Germania. Avrebbe fatto bene a mettere in rilievo anche quello che si fa in Italia: Noi ammiriamo quello che fa la Germania, come la Germania ammira quanto facciamo noi. *(Applausi)*.

Anche nel campo dell'assistenza sociale noi abbiamo opere che non temono confronti. *(Applausi)*. Il sen. Ricci non ha però rilevato il segreto di cui la Germania circonda i suoi bilanci. C'è persino la pena di morte per chi rivela cifre segrete. Ringrazia il sen. Broglia per l'accurata illustrazione che ha fatto dei dati del bilancio. Accetta la sua raccomandazione di realizzare economie e se ne varrà ogni qualvolta un parlamentare gli segnalerà dei nuovi bisogni che si traducano in nuove spese.

Smentita ai detrattori

Coglie l'occasione per richiamare l'attenzione del Senato su atti che vengono pubblicati da riviste e giornali stranieri che tentano di diffamare la finanza italiana. Nonostante la nostra energica smentita essi hanno continuato a pubblicare che l'Italia si prepara ad uno stampigliamento di biglietti e a porre in discussione il valore della lira. Ora la verità è che poche monete hanno dimostrato la saldezza della lira *(Applausi)*, la quale dall'ottobre del 1936 è rimasta, nei confronti del dollaro, a 19.082. Il suo valore intrinseco è pure rimasto immutato. Ne è prova il fatto che recentemente un nostro cantiere navale ha ricevuto un'ordinazione di due navi da carico dalla Svezia, il che significa che il costo di produzione interna in questo campo produttivo in cui non eravamo mai riusciti a produrre in concorrenza con l'estero ci mette in grado di portare via ordinazioni ai cantieri stranieri. Durante le sanzioni le Potenze estere hanno creduto di poter piegare la nostra economia. Dopo le sanzioni le solite Cassandre hanno pronosticato che la finanza fosse il nostro tallone di Achille. Ma anche in ciò si ignora all'estero che cosa sia l'Italia di oggi. L'Italia di Mussolini, con la sua disciplina ed il suo lavoro, si prepara a dare ancora una volta ai detrattori del nostro Paese una calorosa smentita. *(Vivissimi applausi e molte congratulazioni)*.

Il bilancio è approvato e la seduta è tolta alle ore 20.10.

Il Gen. Röder a Guidonia col Sottosegretario Valle

Ammirazione dell' Ospite

ROMA, 16

Il Ministro ungherese della Difesa, S. E. Röder, ha oggi visitato Guidonia e il centro sperimentale di aeronautica. S. E. Röder è giunto a Guidonia alle 14.30 col Sottosegretario per l'Aeronautica S. E. Valle. Erano ad attenderlo S. E. il Gen. Ferrari, direttore del centro, S. E. il Gen. Lombard, comandante la terza zona aerea, il Ministro d'Ungheria presso S. M. il Re Imperatore, barone Villani, alcuni funzionari della Legazione e un folto gruppo di ufficiali Generali e superiori dell'Aeronautica. Nel viale antistante il centro era schierato un reparto di avieri con musica che, all'arrivo dell'Ospite, ha presentato le armi, mentre la banda intonava l'inno ungherese e subito dopo la Marcia Reale e «Giovinezza». Avvenute le presentazioni, il Ministro Röder e S. E. Valle accompagnati dal seguito, hanno proseguito sino all'aeroporto di Montecelio dove, innanzi alle aviorimesse, erano allineati vari tipi di apparecchi da caccia, da ricognizione, da bombardamento veloce e pesante, tutti esemplari modernissimi che rappresentano quanto esiste di più perfezionato e potente. Il Ministro Röder, accompagnato dal Generale Valle, esamina gli apparecchi osservando di ognuno le particolari caratteristiche, mentre nel cielo, che un leggero vento aveva liberato dalle nuvole e reso sereno, altri aeroplani eseguivano le normali quotidiane esercitazioni.

Dopo aver seguito con grande interesse le ardite evoluzioni, il Ministro Röder inizia la visita del centro sperimentale. Egli si sofferma dapprima nel reparto alta quota. Il Ministro ungherese entra con S. E. Valle e col Gen. Ferrari nella camera di decompressione, grande cabina a chiusura ermetica che permette di riprodurre artificialmente l'atmosfera rarefatta delle grandi altezze, dando agio di fare preziosi studi. Dal reparto alta quota la visita procede alle officine, al reparto banchi di prova, dove vengono collaudati i nuovi motori, alla galleria stratosferica ultrasonora, ai reparti aerodinamico e idrodinamico e infine al reparto radio. Al termine della visita il Ministro Röder ha preso congedo dal Gen. Valle, esprimendo tutta la sua ammirazione per le magnifiche realizzazioni dell'Aeronautica fascista e, ossequiato dai presenti, è risalito in automobile per far ritorno a Roma.

S. E. Röder si è successivamente recato a Nettuno, dove accompagnato dal Gen. Soddu ha visitato la scuola di tiro, assistendo a esercitazioni varie con materiali d'artiglieria e mezzi tecnici automobilistici.

Offerta al Duce di un fabbricato per l'Opera maternità e infanzia

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto dal comm. Giuseppe Dommarco l'offerta di un fabbricato, sito nel comune di Bernalda, del valore di lire 200.000, per essere adibito a casa di assistenza per le partorienti povere e i neonati.

Il Duce ha manifestato al donante il suo compiacimento per l'atto munifico e ha disposto che il fabbricato di nuova costruzione sia assegnato all'O. N. M. I.

Il Direttorio del Nastro Azzurro riunito in seduta a Palazzo Littorio

ROMA, 16

Il Direttorio nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro si è riunito nel Palazzo del Littorio presso il Segretario del P.N.F. che ne fa parte. Il Direttorio, rivolto un devoto omaggio alle Forze Armate, presidio incrollabile dei destini dell'Italia imperiale e fascista, alle quali nello scorso mese sono stati offerti gli emblemi araldici dell'Istituto e ha passato in rassegna la vita associativa al centro e alla periferia, sia come consuntivo dell'attività dell'anno XV, sia come preventivo dell'attività da svolgere nell'anno XVI.

La medaglia d'oro dell'E. N. a Ada Negri

ROMA, 16

Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, con recente decreto reale, è stato conferito ad Ada Negri il diploma di benemerenza di prima classe, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro, istituito per i benemeriti della diffusione ed elevazione della cultura e dell'educazione nazionale.

12 mila lire del Duca di Pistoia per l'assistenza nella provincia di Bolzano

BOLZANO, 16

S. A. R. il Duca di Pistoia ha ricevuto stamane il Prefetto di Bolzano, cui ha consegnato 12.000 lire quale suo personale contributo a beneficio agli Enti Comunali di Assistenza della Provincia. Il Prefetto, interprete dei sentimenti della popolazione altoatesina, ha espresso all'Augusto Principe vivi e devoti ringraziamenti

Successo a Bucarest della Mostra italiana del bianco e nero

BUCAREST, 16

L'Esposizione del bianco e nero inaugurata ieri a Bucarest ha avuto un entusiastico successo

I PREZZI

Il Duce presiede la seduta del Comitato corporativo centrale

ROMA, 16

Sotto la presidenza del Duce si è tenuta oggi a Palazzo Venezia la seconda seduta del Comitato corporativo centrale. Erano presenti tutti i suoi componenti, salvo il Ministro dei LL. PP., assente per servizio. Si è iniziata la discussione sul problema dei prezzi, sul quale ha preso la parola prima di tutti il Ministro Lantini, facendo una breve relazione sul problema stesso. Dopo alcune dichiarazioni del Duce hanno preso la parola l'on. Racheli, il Ministro Rossoni, l'on. Angelini, l'on. Del Giudice, l'on. Muzzarini, l'on. Capoferri, il Ministro Guarnieri, l'on. Cianetti, il prof. Balella e S. E. Ricci. La discussione dell'importante argomento sarà continuata domani alle 16. I provvedimenti recenti sui prezzi dicono l'importanza e lo spirito informatore della discussione aperta davanti il Comitato corporativo.

Anche i dipendenti dai Consorzi di miglioramento agrario godranno delle previdenze di malattia

ROMA, 16

Con accordo definitivo tra le due Confederazioni dell'agricoltura è stato confermato l'obbligo, da parte dei Consorzi di miglioramento fondiario, di iscrivere i rispettivi dipendenti alla Cassa nazionale fascista di assistenza degli impiegati, agricoltori e forestali ai fini della mutualità e malattie.

Le organizzazioni competenti hanno diramato le necessarie istruzioni per estendere a questa numerosa importante categoria di lavoratori intellettuali il beneficio di una delle più caratteristiche e utili previdenze del Regime.

Il Generale Mezzetti nominato Governatore dell'Amhara

ROMA, 16

Con decreto in corso, su proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro Segretario di Stato per l'A. I., il Generale di Corpo d'Armata Ottorino Mezzetti è nominato Governatore dell'Amhara.

Il Generale di Corpo d'Armata gr. uff. Ottorino Mezzetti proviene dall'arma di fanteria. Nel 1916 sul Col di Lana fu promosso per merito di guerra. Trasferito in Tripolitania, ebbe occasione di mettere in valore le sue elette doti di ardito comandante di truppe coloniali. Fu Reggente della Tripolitania ed ebbe poi il comando delle truppe coloniali della Cirenaica, che conservò fin quando fu promosso Generale di Divisione per merito di guerra (dicembre 1928). E' insignito di tre medaglie d'argento al valor militare. Al passato brillante del Generale Mezzetti è pienamente adeguata la nuova funzione ch'egli è stato chiamato a coprire in una delle più importanti regioni dell'Impero, già valorizzata con tanto fervida, instancabile, geniale attività dall'eroico Generale Pirzio Biroli che la nostra città ricorda sempre con ammirazione ed affetto.

POSIZIONI SCOSSE

Crisi della politica inglese

Sanzioni, Spagna, Palestina, Lega, E. O. catena ininterrotta di gravi insuccessi

LONDRA, 16

Il Primo Ministro ha comunicato oggi alla Camera dei Comuni che la seduta di martedì prossimo sarà dedicata ad una discussione sulla politica estera. E' un tema questo che da qualche tempo tiene più del solito sospesi gli animi degli inglesi, già alquanto turbati dagli avvenimenti che ormai si svolgono da due anni a questa parte e dalle loro varie complicazioni con l'Italia, con la Germania, in Abissinia, in Spagna, in Palestina e, ultimamente e più grave di tutto in Estremo Oriente.

La fine della S. d. N.

Oltre a ciò vi è la grossa questione della Società delle Nazioni, ai cui principii il Governo britannico, anche dopo l'avvento al potere di Neville Chamberlain, che numerose volte aveva dimostrato il suo scetticismo, sembra essere completamente legato. Non si sa se nella seduta di martedì sarà trattata solo la questione dell'Estremo Oriente o anche tutta la politica generale, dalle conversazioni di Lord Halifax in Germania fino alle conseguenze dell'uscita dell'Italia dalla Società delle Nazioni.

A questo proposito si può notare che stamane la *Yorkshire Post* polemizza, in articolo di fondo, con la stampa italiana, specialmente per quel che riguarda le conseguenze del gesto dell'Italia e le ripercussioni che esso potrà avere sulle piccole Potenze, che finora hanno creduto nella Società delle Nazioni come in una protettrice, mentre d'ora in poi la riterranno un organismo di esclusive alleanze. Il giornale, in linea di massima, conviene che è necessario procedere a una profonda riforma della Società delle Nazioni e, nello stesso tempo, mette in dubbio la resistenza dell'intesa tra la Francia e la Granbretagna, in quanto l'attaccamento dei due Paesi all'organismo ginevrino è dettato da interessi che non sempre collimano.

Gli incidenti nell'Estremo Oriente sono quelli che tengono più tesa l'attenzione e le ansie della pubblica opinione. Tutti i giornali di stamane commentano lungamente il testo della nota di protesta del Governo britannico al Governo giapponese e dicono che il tono e il contenuto della nota sono estremamente energici. Non tutti, senza però scriverlo, convengono in questa pretesa energia, perchè non sembra, dal testo della nota stessa, che il Governo britannico si dimostri disposto ad andare molto oltre nelle domande fatte e che si riassumono nella richiesta della punizione degli ufficiali che hanno aperto il fuoco contro le navi britanniche.

L'America si tira indietro

Il dubbio è sollevato specialmente per il fatto che il tentativo di abbinare la politica inglese a quella americana in modo da formare un fronte unico anglo-americano per gli affari della Cina, è completamente fallito. I commenti della stampa americana di ieri e di oggi hanno tolto ogni speranza e i giornali inglesi di questa sera, riportando questi commenti, vi danno un rilievo assai pessimistico. Certo è che non è stato possibile al Governo britannico di inviare una nota unica con il Governo degli Stati Uniti per gli incidenti di Wu-Hu, e ogni azione, sia diplomatica, sia eventualmente militare, non può contare sulla piena cooperazione dei due Paesi.

Alle ansie per gli incidenti già accaduti, si aggiungono quelle per i pericoli che può correre la colonia inglese di Hong-Kong. Il bombardamento di ieri, avvenuto sul confine di quella colonia, è un grave avvertimento. Nessuno si nasconde che il Giappone, ora che ha conquistato Nanchino e le provincie del nord, si prepara a mettere piede stabilmente su tutta la periferia della Cina e specialmente nei porti principali, portando la guerra al sud, per la conquista di Canton, adiacente a Hong-Kong. Il bombardamento di ieri, che è stato udito distintamente a Hong-Kong, si è svolto contro la città di Sciunciung, che in Estremo Oriente ha una celebrità tutta sua essendo considerata la Montecarlo dei mari della Cina.

La città si trova quasi sul confine di Hong-Kong e quando Canton fu la capitale della Cina meridionale, semindipendente, Sciunciun diventò un luogo di delizie celebrato in tutto l'Estremo Oriente. Vi si giocava pazzamente alla «roulette» e al «baccarà» e i clienti affluivano numerosi da Canton, da Hong-Kong e da città anche lontane come Sciangai, Nanchino e Pechino. Gli inglesi di Hong-Kong, uomini e donne, erano eccellenti clienti di quella bisca.

A Sciunciun era stato costruito un albergo di gran lusso, con saloni da ballo e orchestre occidentali, mentre sulla riva del fiume erano ancorati dei «battelli di fiori» che sono le case di piacere cinesi, dove si faceva continuamente baldoria. L'anno scorso però, quando Ciang-Kai-Scek mise la città di Canton e la zona circostante sotto la legge comune del resto della Cina, egli chiuse la casa da gioco di Sciunciun e stabilì che gli edifici costruiti per la bisca fossero trasformati in scuole e in ospedali. La chiusura è avvenuta, ma la trasformazione dei locali è rimasta allo stato di progetto.

Tokio può essere conciliante

Non si ha naturalmente alcun indizio circa le intenzioni del Giappone nei riguardi della nota britannica, ma il richiamo a Tokio del Viceammiraglio Teizo Mitsumani, capo supremo dell'Aviazione giapponese in guerra e residente finora a Sciangai, è considerato ufficiosamente come una destituzione e un primo passo per dare una certa soddisfazione alla Granbretagna. Ufficiosamente è stato dichiarato a Tokio che il richiamo del Viceammiraglio Teizo Mitsumani è «in rapporto alla decisione di punire gli ufficiali responsabili del bombardamento della cannoniera americana «Panay» e delle cannoniere e dei piroscafi britannici.

A Tokio si afferma anche che il Governo giapponese avrebbe proposto all'Imperatore di presiedere una Conferenza, alla quale parteciperebbero i Capi dell'Esercito, della Marina e dell'aviazione, oltre ai principali membri del Gabinetto, per discutere la politica futura del Giappone in Cina.

Intanto a Nanchino si fanno i preparativi per l'ingresso trionfale delle truppe giapponesi in quella capitale dopo la conquista. Vi sarà, attraverso la città, una grande sfilata di forze giapponesi di terra e di mare e alla rivista prenderanno parte tutti i Generali e gli Ammiragli che hanno partecipato all'azione.

L'IMPERO ITALIANO

Il colpo di scena irlandese e la situazione dell'Inghilterra

LONDRA, 16

Nei circoli diplomatici e politici inglesi ha incontrato molta sorpresa la decisione del Presidente dello Stato Libero d'Irlanda, signor De Valera, proposta approvata con 72 voti contro 11 dalla Camera dei deputati, di riconoscere l'annessione dell'Etiopia da parte dell'Italia. Il riconoscimento avverrà con la nomina di un Ministro irlandese, che sarà accreditato presso il «Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia».

Questa decisione, oltre al significato politico in sè e al contrasto con la condotta politica della Granbretagna, risolleva una questione assai delicata: i rapporti fra l'Irlanda e la Granbretagna e i Domini inglesi.

La controfirma di Re Giorgio

Quando Re Edoardo VIII abdicò nel dicembre 1936, il signor De Valera convocò all'improvviso il Parlamento e fece mutare un articolo della costituzione, sottraendo così quasi completamente l'Irlanda dal controllo della Granbretagna. Solo i rapporti dell'Irlanda con l'estero dovevano, in certi casi, essere approvati dal Governo inglese.

Nel caso presente, la nomina del Ministro d'Irlanda presso il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia dovrà essere controfirmata da Giorgio VI nella sua qualità di Re di Irlanda (come si sa, secondo lo statuto di Westminster del 1927, il Re di Inghilterra è contemporaneamente e separatamente Re di ogni singolo dominio che fa parte dell'Impero).

Nei circoli britannici si è mostrata molta irritazione per questa decisione dell'Irlanda, ma questa sera si annuncia che essa non sarà in alcun modo ostacolata, per quando dispiacere possa fare al Foreign Office.

La Corona inglese, a quanto affermano i giornali di stasera, non opporrà alcun ostacolo alla decisione dell'Irlanda per l'invio di un suo Ministro presso il «Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia». A Londra si ammette che questa decisione equivale al riconoscimento totale della conquista italiana dell'Abissinia.

Alle obiezioni fattegli, il signor De Valera ha risposto che, avendo le sanzioni ginevrine fatto completo fallimento, lo Stato Libero d'Irlanda deve considerare ora gli avvenimenti con uno spirito realistico.

Un ex Ministro dello Stato Libero d'Irlanda a questo proposito ha detto: «Se noi ci opponessimo al riconoscimento della conquista italiana dell'Abissinia, ci metteremmo nella stessa ridicola posizione in cui si metterebbe ad esempio la Francia, rifiutando di riconoscere il Re d'Inghilterra Imperatore delle Indie.

Un controllo puramente formale

L'annuncio della nomina del Ministro irlandese presso la Corte d'Italia è stato accolto a Dublino con approvazioni generali. A parte pochi deputati liberali, accaniti oppositori del signor De Valera, i quali si sono astenuti, il voto della Camera è la consacrazione completa dell'azione del Governo.

Tuttavia tutti i documenti diplomatici che si scambieranno fra Dublino e Roma dovranno passare attraverso il Ministero degli Esteri britannico per l'approvazione.

Ma, dato che l'Inghilterra non ha fatto opposizione al mutamento della costituzione irlandese, il momento era troppo delicato per sollevare delle questioni che avrebbero potuto creare delle difficoltà alla nomina del nuovo Re dopo la abdicazione di Edoardo VIII, e si crede che il Foreing Office eserciterà un controllo esclusivamente formale, senza entrare nel vivo delle questioni.

Il Generale A. F. Hartley nuovo comandante militare sulla frontiera nord-ovest delle Indie

LONDRA, 16

Circa la situazione nel Waziristan, alla frontiera nord-ovest delle Indie inglesi, si apprende che il Comando militare e il controllo politico di questa regione sono stati trasferiti al Generale A. F. Hartley.

Il Governo di Pechino

assume l'amministrazione doganale sul territorio sotto il suo controllo

TOKIO, 16

Il Governo giapponese ha raccomandato all'Imperatore di convocare per sabato prossimo una riunione dei membri del Governo e del Gran Quartier generale imperiale e di presiederlo, allo scopo di definire la politica del Giappone nei riguardi della Cina. La conferenza dovrà risolvere importantissimi problemi. Tra l'altro dovrà definire l'atteggiamento da seguire nei negoziati che sono attualmente in corso e che riguardano la partecipazione del Giappone all'amministrazione delle dogane marittime cinesi, i cui redditi, come è noto, garantiscono diversi prestiti esteri della Cina.

Si apprende che il Governo pechinese ha già incorporato l'amministrazione delle dogane di Tien-Tsin, Chinwangtao, Tanku-Shangaikwan. Dette dogane non subiranno nessun mutamento nell'organizzazione e non si avrà alcun cambiamento nei quadri degli impiegati e nel loro trattamento. Le tariffe saranno per ora lasciate allo stato attuale, mentre in avvenire saranno abbassate e la revisione sarà fatta tenendo conto degli interessi stranieri e perchè tutto il mondo abbia la possibilità ed eguale opportunità d'intrattenere affari con il nuovo Governo. Le alte tariffe che esistevano con lo scopo di boicottare le mercanzie nipponiche saranno abbassate. Non vi saranno tariffe che possano, comunque, favorire un qualche Paese. Il nuovo Governo assume le obbligazioni per i prestiti stranieri garantiti dalle dogane.

Un portavoce del Ministro della Marina ha dichiarato che l'Ammiragliato ha deciso d'inviare un reparto da sbarco della Marina a rendere gli onori ai funerali delle vittime del bombardamento della cannoniera americana «Panay».

La solidarietà italo-giapponese rilevata in un pranzo di Auriti in onore del Principe Kanin

TOKIO, 16

Il R. Ambasciatore Auriti ha offerto un pranzo d'onore al Principe Kanin, zio dell'Imperatore e Capo di S. M. Generale, al Ministro e al Sottosegretario alla Guerra, al Sottocapo di S. M. e alle più alte autorità militari nipponiche. Al pranzo sono intervenuti anche gli addetti militari presso l'Ambasciata del Manciukuo.

Al levar delle mense, l'Ambasciatore d'Italia ha pronunciato un discorso, ponendo in rilievo la sempre crescente amicizia italo-nipponica, che ha avuto una nuova prova nel riconoscimento del Manciukuo. Egli ha osservato come la politica dei due Stati, come quella dell'amica Germania e dei popoli giovani e vigorosi, sia fondata sulla realtà dei fatti, lasciando da parte le teorie vane e le vaghe formule, delle quali la più genuina espressione è la S. d. N. L'Ambasciatore ha concluso dicendo che la pace può essere fondata solo sulla giustizia e sulla realistica comprensione dei bisogni dei popoli e che è su questi concetti che si fonda la politica dell'Italia e quella del Giappone.

Ha risposto il Ministro della Guerra che, dopo avere esaltato i molteplici progressi compiuti dall'Italia sotto la guida del Duce, ha ricordato la guerra etiopica combattuta dall'Italia per la sua vita e il suo onore. Il cavalleresco appoggio italiano al Generale Franco, la partecipazione italiana al Patto anticomunista e il riconoscimento italiano del Manciukuo, che è avvenuto prima di quello di ogni altro Paese, sanzionando legalmente uno stato di fatto. L'oratore ha poi rammentato il ritiro italiano dalla Lega, rilevando come essa sia divenuta strumento dei Paesi interessati a mantenere l'attuale situazione, che è dannosa per la pace del mondo. Il Ministro ha affermato poi che la grande politica italiana, coincidendo integralmente con i bisogni e i concetti politici giapponesi, ha rafforzato l'amicizia che già esisteva tra i due Paesi e che era basata su numerose situazioni e bisogni somiglianti. Il Ministro ha concluso dicendo che l'attuale politica italiana nei confronti del Giappone ha suscitato un profondo sentimento di riconoscenza nel popolo nipponico e che pertanto le relazioni tra i due Paesi sono destinate a divenire sempre più intime.

Mosca profondamente impressionata per il collasso delle forze cinesi

PARIGI, 16

Corrispondenze di Riga segnalano che la rotta cinese ha prodotto una impressione disastrosa a Mosca. Il Cremlino sarebbe costernato per il fatto che l'aiuto portato al Maresciallo Ciang-Kai-Scek ha dato risultati negativi, con la conseguenza che il prestigio della Russia sovietica ha subito un colpo terribile. Anche le conseguenze sulla situazione internazionale preoccupano vivamente il Cremlino, poichè esso teme che la Cina, liberata per opera del Giappone da tutte le influenze bolsceviche, possa orientarsi verso il «triangolo anticomunista», non solo, ma costituire una eccellente base di operazioni in caso di un conflitto russo-giapponese.

La situazione verrà esaminata nelle riunioni convocate d'urgenza al Cremlino dai maggiori Capi militari sovietici.

Manovre inglesi sul canale di Suez

Che fanno tre navi francesi?

LONDRA, 16

Le Grandi manovre britanniche combinate alle quali partecipano forze di mare, di terra e dell'aria sono incominciate oggi sul canale di Suez. Il passaggio delle navi mercantili attraverso il canale è stato interrotto per qualche ora per lasciar libero il passaggio alle navi da guerra. Le manovre dureranno altri tre giorni. Ma ora altri tre incrociatori francesi il «Georges Leygeus», il «Montcalm» e «La Gloire» sono arrivati a Porto Said ed hanno essi pure iniziato delle manovre nei pressi del canale di Suez.

Le autorità inglesi dicono che le manovre dei tre incrociatori francesi non sono in connessione con le prove di difesa britannica, ma la coincidenza è troppo strana perchè non si debba fare una supposizione in senso contrario.

Nelle manovre sono impiegati 8000 soldati britannici lungo le due rive del canale. Queste manovre si svolgono con l'obiettivo di proteggere il canale stesso da attacchi di terra sia da parte dell'Egitto, sia da parte dell'Arabia.

Le condoglianze del Giappone per la morte di Sandro Sandri

Visita di funzionari nipponici alla famiglia dello scomparso

ROMA, 16

L'Ambasciatore del Giappone ha reso visita al Ministro degli Esteri e gli ha espresso le condoglianze del Governo giapponese per la morte di Sandro Sandri. Inoltre, nel pomeriggio di oggi, il consigliere dell'Ambasciata giapponese a Roma, Matsumiya, con il dott. Hashiwakuma, della stessa Ambasciata, si sono recati a porgere ufficialmente a nome dell'Ambasciatore giapponese Hotta, ai familiari di Sandro Sandri, le più vive condoglianze.

I due rappresentanti della Nazione amica si sono incontrati con il genitore dell'indimenticabile camerata, con la vedova e con i figli Silvia e Bruno. Il signor Matsumiya ha detto che oggi l'intero popolo giapponese rimpiange con vero cuore l'immatura fine di Sandro Sandri. Con fiere parole il prof. Giacomo Sandri ha ringraziato dicendosi orgoglioso, pur nel dolore, delle manifestazioni di solidarietà avute in questi giorni per celebrare soprattutto nel suo adorato figliolo il fascista che si è votato al Duce fin dalla vigilia e il giornalista che si è immolato per il dovere.

Infine da Tokio si ha notizia che il portaparola del Ministero degli Esteri ha comunicato oggi che per la morte del giornalista Sandri, il Governo nipponico, addoloratissimo, si è affrettato a esprimere, a mezzo del direttore dell'Ufficio degli Esteri d'Europa del Ministero degli Esteri, le sue condoglianze e le sue scuse all'Ambasciatore d'Italia a Tokio, aggiungendo che il Governo nipponico vuole assumere tutte le responsabilità che dalla morte del Sandri derivano. Il portaparola ha dato poi lettura della nota di Hirota in proposito.

La disoccupazione in Inghilterra

Numero ufficiale e numero reale

ROMA, 16

Mandano da Londra: Per quanto le statistiche ufficiali del Ministero del Lavoro permettano di calcolare intorno a 1.300.000 i disoccupati in Granbretagna, il confronto di essi col numero complessivo degli assicurati si presta ad interessanti considerazioni. La cifra ufficiale di 1.300.000 disoccupati costituisce, sulla massa degli assicurati, una percentuale bassa quanto quella verificatasi nei mesi migliori del 1929 antecedenti alla crisi ed è appena di poco più elevata di quella dei buoni periodi del dopoguerra.

In altre parole la disoccupazione oggi in Granbretagna è un problema relativamente più serio che prima della depressione economica. Infatti il numero «reale» dei disoccupati, procedendo per confronti e logica deduzione, è assai probabilmente maggiore di quello «apparente» che risulta dall'osservazione delle cifre ufficiali, anche se tali cifre riescono esatte dal punto di vista della pura e semplice rilevazione statistica.

Vi sono oggi ad esempio dei gruppi di unità colpiti da lunghi periodi di disoccupazione ai quali per un complesso di ragioni riesce ormai difficile trovare un impiego. Per contro la popolazione ritenuta abile al lavoro è in aumento. Tra il giugno 1936 e il giugno 1937 infatti il numero dei lavoratori assicurati (dai 14 ai 75 anni) è salito del 2.6 per cento. L'aumento si è particolarmente verificato in due gruppi di età: 196.000 adulti al disopra degli anni 21 e 131.000 giovinetti e giovinette tra i 16 e i 17 anni. Si è avuta invece una diminuzione nel gruppo tra i 18 e i 19 anni (65.000) e in quello tra i 14 e i 15 anni (32.300). Ciò è la risultante di un complesso di circostanze.

In periodo di prosperità commerciale gli uomini procrastinano il loro ritiro dal lavoro e le donne vi ritornano anche dopo il loro matrimonio e sovente ritornano all'occupazione e al posto che avevano da nubili. Tra i più giovani lo squilibrio verificatosi nel dopoguerra, a causa della caduta del tasso di natalità e dell'aumento di quello di mortalità durante il conflitto mondiale ha prodotto oscillazioni che solo in questi ultimi anni hanno permesso un certo riassestamento, il quale è tuttavia e pur sempre relativo.

Considerando la cifra degli assicurati nel loro complesso si riscontra che negli ultimi 14 anni tra Granbretagna e Irlanda del nord essi sono aumentati di 2.464.000.

Le riscossioni dei contributi immobiliari

ROMA, 16

L'ultima sessione del Consiglio dei Ministri dedicata esclusivamente all'esame delle risultanze contabili del consuntivo e dell'annata finanziaria 1936-37 e all'approvazione del bilancio preventivo statale per l'esercizio 1938-39, ha messo in rilievo con le cifre che sono state comunicate la salda consistenza delle pubbliche finanze e il progressivo sviluppo che, ad indice di una notevole migliorata situazione economica nazionale, si verifica nel gettito dei vari tributi. Di tale andamento beneficia anche l'esercizio 1937-38 i cui dati non hanno formato oggetto di alcuna comunicazione per l'ovvio motivo che esso è ancora in corso, andando a scadere il 30 giugno 1938-XVI. Del suo favorevole svolgimento non mancherà in ogni modo di occuparsi il Ministro delle Finanze nella normale esposizione che farà alla Camera fascista a conclusione dell'esame e dell'approvazione degli stati di previsione della spesa dei vari dicasteri per il prossimo esercizio finanziario.

Intanto al soddisfacente andamento delle finanze statali è opportuno mettere in rilievo che in questo mese, dato che anche per dicembre è stata opportunamente data la facoltà ai sottoscrittori di effettuare i versamenti entro il giorno 31, si concluderanno, nei riguardi di tutti coloro che sono stati iscritti nel primo ruolo e i cui redditi immobiliari già risultano accertati e quindi non soggetti ad ulteriori valutazioni, cioè a dire nei riguardi della quasi totalità dei possessori di terreni e fabbricati, l'operazione finanziaria relativa alla riscossione del contributo che la proprietà immobiliare era tenuta a corrispondere per la emissione del prestito redimibile 5 per cento.

Le istruzioni tempestivamente impartite dal Ministro delle Finanze e la presunta azione svolta dagli uffici competenti hanno fatto sì che l'importante operazione, che ha portato l'iscrizione nei ruoli in esazione nel corrente anno di 7.200 milioni si svolgesse normalmente.

Le iscrizioni che in relazione al prestito immobiliare saranno fatte nei ruoli del 1938 e successivi riguardano pertanto solamente le variazioni derivanti dalle dichiarazioni effettuate, sia nei riguardi degli oneri ipotecari per i quali si tratterà di vedere se essi si trovano nelle condizioni di beneficiare delle detrazioni come in merito alle denuncie del valore dei nuovi fabbricati beneficianti delle esazioni venticinquennali. Agli effetti poi dell'imposta straordinaria immobiliare saranno effettuate in più o in meno quelle variazioni dipendenti dalle revisioni parziali effettuate sulla valutazione del reddito dei fabbricati, con la decorrenza dal 1.o gennaio 1937 e sulla stima della voltura del 1936 con decorrenza sempre dal 1937.

E' da mettere altresì in rilievo il particolare carattere del D. L. 5 ottobre 1936-XIV contenente modificazioni alla legge relativa all'emissione del prestito redimibile 5 per cento e dell'imposta straordinaria immobiliare.

Le nuove disposizioni legislative emanate accolgono in via equitativa molti dei voti formulati e vengono incontro ai legittimi interessi dei contribuenti. Fra le nuove norme, notevole è quella che ammette anche nei riguardi dell'imposta straordinaria immobiliare con la stessa decorrenza, gli sgravi che si riferiscono a cause di carattere permanente.

Infine, riaprendo i termini rigorosamente fissati dallo stesso R. D. L. 5 ottobre 1936-XIV che stabilisce che i debiti ipotecari aventi origine da data certa anteriore al 5 ottobre 1936, i censi, i canoni, i livelli pattuiti in denaro non dichiarati entro il 16 aprile 1937 potranno essere denunciati dal 1938 e in ciascuno degli anni successivi entro i tre mesi dalla pubblicazione dei ruoli.

Pertanto, perchè coloro che si trovano nelle anzidette condizioni possano beneficiare della nuova norma, occorre che essi si affrettino a presentare la necessaria dichiarazione entro tre mesi.

Bando di concorso per radiotelegrafisti nel C.R.E.M.

ROMA, 16

E' aperto un concorso per l'arruolamento suppletivo volontario a premio nel Corpo Reali Equipaggi Marittimi per la ferma di anni quattro di cinquecento allievi radiotelegrafisti. Il concorso si chiuderà il 28 febbraio 1938-XVI. Gli arruolati avranno diritto ad un premio di lire 1000 per ogni anno di ferma più un premio di congedamento di lire 1000 (totale lire 5000 lorde) al termine dei quattro anni di ferma.

Il programma del concorso può essere richiesto alle seguenti autorità che lo rilascieranno gratuitamente: Capitanerie di porto, Prefetture, Municipi, Distretti militari, autorità militari marittime, Comandi di Legione M.V.S.N., Comitato della Gioventù italiana del Littorio, sezioni dell'Associazione marinara e della Lega Navale, Comando superiore Corpo Reale Equipaggi Marittimi (La Spezia), Ministero degli Esteri, Direzione generale degli italiani all'estero.

Il prof. Vezzani membro del Consiglio superiore dell'E. N.

ROMA, 16

Con recente decreto reale su proposta di S. E. Bottai, l'on. prof. Vittorino Vezzani della R. Università di Torino è stato chiamato a far parte del Consiglio Superiore dell'E. N.

L'on. Angelini illustrerà alla radio il significato dell'adunata rurale per l'autarchia

ROMA, 16

Sabato 18 corrente mese alle ore 17.55 precise tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei dieci minuti del lavoratore la conversazione dell'on. Franco Angelini, sul tema «Il significato dell'adunata rurale per l'autarchia».

Devoto messaggio al Duce dei notabili hararini per l'inaugurazione della moschea

HARAR, 16

Fra il grande giubilo della popolazione mussulmana è stata inaugurata solennemente la moschea di Harar costruita dopo l'occupazione italiana. I notabili mussulmani hanno mandato un telegramma di devozione al Duce.

200 mila lire offerte al Duce dall'industriale Delle Piane

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto il comm. Luigi Delle Piane, industriale tessile, il quale gli ha consegnato 200.000 lire per opere benefiche.

Il Duce, aderendo al desiderio espresso dall'offerente, ha destinato la somma nel modo seguente: all'Ente Comunale di Assistenza di Novara lire 75.000, di Milano lire 50.000, di Varallo Sesia lire 35.000, di Massa lire 30.000, di Castelleone Cremonese lire 10.000.

Baumann nuovo presidente della Confederazione svizzera

GINEVRA, 16

Quest'oggi le due Camere svizzere, riunite in Assemblea, hanno proceduto all'elezione del nuovo Presidente della Confederazione elvetica nella persona di Giovanni Baumann.

Il successore di Giuseppe Motta, che ricoprirà, secondo la consuetudine, per il periodo di un anno la più alta carica dello Stato, è nato 74 anni fa in un paesello del Cantone Appenzell, dove per molti anni, prima di entrare nella vita politica, aveva ricoperto la carica di «Landemann». Nel 1934 era entrato a far parte del Consiglio federale quale Ministro degli Interni, carica che continuerà a ricoprire tuttora, così come Giuseppe Motta ha ininterrottamente conservato il Ministero degli Esteri, benchè eletto a parecchie riprese Presidente della Confederazione.

Conseguenza logica

L'Italia abbandona

anche l'Ufficio internazionale del lavoro

GINEVRA, 16

L'Ufficio internazionale del lavoro ha ricevuto oggi il seguente telegramma:

«Roma, 15 dicembre 1937-XVI. Segretariato generale dell'organizzazione internazionale del lavoro Ginevra. Comunico a codesto Segretariato generale che, in data 15 dicembre, il Governo italiano notifica la sua uscita dall'organizzazione internazionale del lavoro. Firmato: Ministro degli Esteri *Ciano*».

Il signor Pheland, direttore ad «interim» dell'Ufficio internazionale del lavoro ha così risposto:

«Ministro degli Esteri italiano, Roma. Mi onoro di accusare ricevuta della vostra comunicazione con la quale mi informate che in data 15 dicembre il Governo italiano notifica la sua uscita dall'organizzazione internazionale del lavoro. Firmato: direttore per «interim» *Pheland*».

Abbiamo già informato che l'Ufficio internazionale del lavoro aveva all'ultimo momento fatto preghiera al Governo italiano perchè il nostro Paese che usciva dalla Società delle Nazioni, rimanesse almeno nell'Ufficio internazionale del lavoro. Ma, conseguentemente alla sua politica rettilinea e, secondo lo stile fascista che ama le situazioni chiare e nette, il Governo italiano, come era evidente, non ha creduto di dover fare una eccezione per quanto concerneva l'Ufficio internazionale del lavoro, nonostante le preghiere dell'ultimo momento. Anche l'uscita dell'Italia dall'Ufficio internazionale del lavoro ha prodotto vivissima impressione nei circoli societari.

D'altra parte, telegrammi giunti oggi da Varsavia non lasciano presagire nulla di buono, sempre naturalmente dal punto di vista societario, circa la futura posizione della Polonia nei confronti della Lega. Anche nelle capitali degli Stati cosiddetti neutri corrono voci, stando a quanto riferiscono alcune agenzie, che non sembrano per nulla «rassicuranti».

La Svizzera ... tà nazionali del continente, le quali li reclamano, non le verbose inconcludenti discussioni dei delegati ginevrini, ma le imperiose soluzioni dei loro vitali problemi.

Dell'imbarazzo della Francia nell'attuale congiuntura diplomatica si ha una prova dalla concomitanza di ben quattro articoli comparsi nel numero di stamane della *Tribune des Nations* sull'uscita dell'Italia dalla Società delle Nazioni. Paul Boncour afferma che la decadenza dell'istituto ginevrino può essere arrestata dalla volontà (?) delle Potenze che ancora ne fanno parte. Il sen. Lemery riconosce la legittimità della decisione dell'Italia e scorge come via di salvezza per la Lega una saggia riforma in senso restrittivo; Michel Pobers sostiene che la Società delle Nazioni si trova bloccata in un binario morto e la pace dipenderà dal gioco diretto degli interessi; Pierre Dominique infine vede con pessimismo l'avvenire.

La Svizzera segue con interesse l'atteggiamento degli Stati baltici

BERNA, 16

Agenzie di stampa danno grande rilievo ai commenti della stampa svedese e all'atteggiamento di quel Governo, l'una e l'altro preoccupati di proclamare, di fronte alla S. d. N., la più assoluta neutralità. Queste stesse agenzie osservano come tali preoccupazioni sono tanto più da rilevare, perchè la Svezia non si trova geograficamente nella stessa difficile posizione della Svizzera e sottolineano le parole di un grande quotidiano svedese che promette alla Svizzera, nella sua presa di posizione di fronte alla Lega, l'appoggio degli Stati scandinavi. Non è forse da escludere che alcuni Paesi come la Svizzera, la Svezia e l'Olanda stiano cercando di accordarsi per una comune linea di azione.

Il tempo lavora ma non per le "democrazie,,

PARIGI, 16

Mentre Delbos misura la capacità della politica cecoslovacca a seguire la preoccupante evoluzione della diplomazia francese nei tormentoso cammino della sicurezza collettiva (molti inviati speciali dei giornali francesi si dicono sorpresi di trovare a Praga una forte corrente favorevole ad una intesa diretta con la Germania mediante il sacrificio dell'alleanza sovietica), gli ambienti politici continuano ad occuparsi della Società delle Nazioni. Questo dimostra, a quasi una settimana di distanza, che la decisione di uscire dalla Lega presa dal Gran Consiglio è per la Francia un fatto molto più importante di quanto la stampa parigina non voglia far credere. Il tema che l'uscita dell'Italia dalla Società delle Nazioni è un avvenimento senza importanza, è passato nel concetto parigino in tono minore, mentre affiorano le preoccupazioni sempre più vive per la sorte del sistema politico francese che, al collaudo dell'esperienza, è ormai completamente fallito. Anche là dove è stato applaudito da brigate organizzate, Delbos nel suo viaggio diplomatico ha dovuto constatare la caducità delle organizzazioni giuridiche nelle quali non è tenuto conto dei reali bisogni delle collettività nazionali del continente, le quali li reclamano, non le verbose inconcludenti discussioni dei delegati ginevrini, ma le imperiose soluzioni dei loro vitali problemi.

La fine della sicurezza collettiva non rimpianta in Romania

BUCAREST, 16

Il ritiro dell'Italia dalla S. d. N. continua ad essere oggetto di commenti da parte della stampa locale. L'ufficioso del Ministero degli Esteri *Indipendence Roumaine* riconosce che la Lega ha commesso gravissimi errori nella questione italo-etiopica. Il *Moment* pone in rilievo, che è morta la sicurezza collettiva e ciò non deve essere considerato un lutto per l'umanità, perchè sotto il segno della sicurezza collettiva il mondo ha dovuto registrare tutta una serie di guerre mentre con coalizioni meno generali e con alleanze meno universali si potrà arrivare ad una sincera collaborazione e a migliori rapporti tra i diversi Paesi. Il giornale conclude affermando che non è una ideologia che muore, ma una ipocrisia che viene oggi svelata.

"La Lega è morta,, dichiara Lansbury

VIENNA, 16

L'ex capo laburista Lansbury, che domani sera terrà a Vienna una conferenza, ricevendo oggi i rappresentanti della stampa internazionale, ha dichiarato che la S. d. N. è morta. Il compito della S. d. N. non può consistere nell'infliggere castighi. L'America, l'Italia, la Germania e il Giappone non tollerebbero mai una società che volesse riservarsi il diritto di punire e perciò bisogna andare alla ricerca di nuove forme di collaborazione societaria. Lansbury sarà ricevuto subito dal Presidente della Confederazione, Miklas, e dal Cancelliere Schuschnigg.

Reynaud qualifica disastrosa la politica finanziaria del Fronte popolare

PARIGI, 16

Durante la discussione del bilancio alla Camera l'ex Ministro delle Finanze, Reynaud, ha denunciato il fallimento della politica finanziaria del Fronte popolare e il catastrofico disavanzo della bilancia commerciale. Egli ha dichiarato che nel 1937 la Francia ha contratto debiti per 52 miliardi con prestiti a tassi disastrosi e che nel 1938 la Francia dovrà ricorrere a prestiti per oltre 40 miliardi.

Manilla sarà porto libero

MANILLA, 16

Il Presidente delle Filippine ha dichiarato che Manilla sarà creata porto libero.

Due arabi assassinati ad Acri

CAIFA, 16

Due arabi sono stati assassinati ad Acri. L'assassino è riuscito a fuggire.

14 marinai americani condannati per ammutinamento

BALTIMORA, 16

Quattordici marinai sono stati condannati oggi dalla Corte federale locale per ammutinamento a bordo del piroscafo americano «Algic» di 5496 tonn. mentre si trovava nelle acque di Montevideo alcune settimane or sono. L'atto di accusa specifica che essi, mentre la nave stava per salpare da quel porto, hanno iniziato uno sciopero bianco rifiutandosi di eseguire gli ordini del loro comandante e ritardando in tal modo la partenza del piroscafo. *(United Press)*.

Il Papa impone il cappello rosso e l'anello ai nuovi Cardinali

CITTA' DEL VATICANO, 16

Con la solennità richiesta dal rito, stamane il Pontefice ha imposto il cappello rosso ai novelli Cardinali: Piazza, Pellegrinetti, Hinsley, Pizzardo e Gerlier. La cerimonia si è svolta nell'aula delle benedizioni, al fondo della quale, sormontato dal ricco arazzo rappresentante la Giustizia, era stato eretto il trono papale, circondato da un ampio padiglione di seta e velluto cremisi. Innanzi al trono erano disposte le bancate per i Cardinali.

Il Pontefice nell'aula

A ridosso delle pareti erano le speciali tribune nelle quali hanno preso posto il Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta, la famiglia del Pontefice, Arcivescovi, Vescovi e alti Prelati, il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il Governatore della Città del Vaticano, le rappresentanze dell'Ordine del Santo Sepolcro e della Pontificia Accademia delle Scienze, la nobiltà romana. In questa tribuna erano la Principessa Hohenlohe nata Hoenzollern, con la figlia e la Principessa Lucia Borbone di Sicilia. Nelle bancate erano oltre 600 invitati, tra cui le famiglie dei Cardinali, le rappresentanze delle Diocesi dei nuovi eletti. Intanto i cinque neo Cardinali, alle 9.45 si sono riuniti nella Cappella Sistina, dove hanno prestato il giuramento di rito nelle mani dei tre Cardinali Capi d'ordine e del Cardinale Pacelli, Camerlengo del Sacro Collegio.

Alle 10.35 il Pontefice, disceso dai suoi privati appartamenti, si è soffermato nella sala dei Paramenti al cui ingresso erano schierate le Guardie Nobili. Nella Sala erano convenuti 29 Cardinali, Prelati e dignitari per prendere parte al corteo. Pio XI, indossato il manto e la mitra d'oro, è salito in sedia gestatoria ai cui lati erano portati i bianchi flabelli. Il corteo ha attraversato le sale ducali e regia lungo le quali era schierata la Guardia Palatina che, al passaggio del Pontefice, ha presentato le armi, mentre la folla applaudiva. Il Papa dall'alto benediceva la folla inginocchiata e acclamante. All'entrata di Pio XI nell'aula, i cantori pontifici, diretti dal maestro Perosi, hanno intonato il «Tu es Petrus». Il Pontefice, vivamente acclamato, ha raggiunto il trono. Appena assisosi, i Cardinali hanno prestato l'obbedienza al Papa. Un avvocato concistoriale ha perorato la causa di beatificazione del venerabile Giovanni Battista di San Michele Arcangelo passionista. Dopo di che dieci Cardinali si sono recati nella Cappella Sistina per rilevare i nuovi Porporati che, giunti innanzi al trono hanno baciato il piede e la mano del Pontefice dal quale hanno ricevuto l'amplesso. I nuovi eletti hanno abbracciato i colleghi, e quindi sono tornati presso il trono.

Il Concistoro segreto

Inginocchiati, Pio XI ha imposto a ciascuno il cappello rosso, pronunciando la formula «Accipe Calerum Rubrum». Alle 11.30, il Concistoro pubblico è terminato. Il Papa ha lasciato l'aula, tra il rinnovarsi delle acclamazioni, che lo hanno accompagnato fino alla Sala degli Arazzi, da dove ha mosso per tornare ai suoi appartamenti.

I componenti del Sacro Collegio, cantando il «Te Deum», si sono recati processionalmente nella Cappella Sistina. Quindi i nuovi eletti si sono prostrati con la fronte a terra e gli altri Cardinali hanno recitato la preghiera «Super Creatos Cardinales». Verso le 12 il Papa ha tenuto Concistoro segreto, presenti tutti i Cardinali. Egli ha proceduto alla simbolica apertura e chiusura della bocca ai neo eletti, ai quali ha assegnato i titoli presbiteriali. Da ultimo il Papa ha annunziato la provvista di alcune chiese.

Tornato nei suoi appartamenti, Pio XI ha imposto ai nuovi Cardinali l'anello cardinalizio.

Allagamenti prodotti dal Tevere e dall'Aniene

ROMA, 16

Il livello delle acque del Tevere, in seguito alle incessanti piogge della notte scorsa e di ieri, è nuovamente aumentato toccando l'altezza di m. 15.70. Anche l'Aniene ha straripato in vari punti, provocando numerosi e vasti allagamenti a Ponte Mamolo, a Tor Sapienza e su alcuni tratti della via Tiburtina.

Un'alluvione presso Napoli

NAPOLI, 16

Il vento impetuoso che ha imperversato durante tutta la giornata di ieri ha prodotto parecchi danni a Napoli e nelle vicinanze. Nel pomeriggio di ieri un'alluvione si riversò su Cajanello provocando allagamenti e danni presso la ferrovia. L'acqua incanalandosi nei cunicoli dello scalo ferroviario invadeva la stazione. Inoltre il fiume si riversava anche nella caserma dei Reali Carabinieri sita nei pressi della stazione ferroviaria allagando la camera di sicurezza.

Straripamenti e frane nella piana di Spoleto

SPOLETO, 16

Nelle campagne della piana di Spoleto e della valle di Narto si sono verificati allagamenti, straripamenti e cadute di frane. A Scheggino le case sono state invase dalle acque del fiume Nera. I vigili hanno dovuto accorrere in diverse località.

Il rito italo-polacco a Firenze

La terra presa nel luogo del martirio di Bechi consegnata al Podestà di Portoferraio

FIRENZE, 16

Poco prima delle 11.30 la missione militare legionaria polacca è giunta in piazza Santa Croce per compiere il rito di onoranza e di riconoscenza all'eroico colonnello Bechi che, nato a Portoferraio, fu fiorentino di elezione. Il Generale Dlagoszovski e i componenti la missione, salutati al loro arrivo dal suono dell'inno polacco, della Marcia Reale e di «Giovinezza», sono stati ricevuti dalle principali autorità e gerarchie fra cui le LL. EE. il Prefetto e il Comandante il Corpo d'Armata, il Federale e componente del Direttorio nazionale dott. Ricciardi, il Console Generale Amalfitano per il comando di zona della Milizia e il Podestà di Portoferraio.

L'omaggio ai Caduti

Sulla gradinata del tempio fino all'ingresso della cripta dei Caduti per la Rivoluzione, erano schierate le rappresentanze del Fascio e dei Gruppi rionali, delle associazioni combattentistiche e d'arma, della G. I. L. e un reparto dell'84.o fanteria, con bandiere e labari e gagliardetti, che il Generale Dlugoszowski, seguito da autorità e gerarchie, ha passato in rivista fra gli aplausi del popolo che ha voluto presenziare alla manifestazione. Al saluto alla voce dei reparti, il Generale Dlugoszowski ha risposto con grida di evviva all'Italia, all'esercito, al volontarismo italiano. Quindi la missione, accompagnata dal Console Generale Sani, dell'Associazione nazionale volontari e dai rappresentanti dei Ministeri degli Esteri e della guerra, si è recata al Famedio dedicato ai Caduti in guerra, presso il quale erano schierati ex combattenti, ed ha deposto una corona di alloro con i nastri dai colori polacchi, restando in raccoglimento.

La missione è entrata nella cripta dei Caduti per la Rivoluzione, dove montavano la guardia vecchie Camicie Nere, ed anche qui, dopo aver sostato dinanzi all'altare, ha deposto una corona di alloro ed ha poi sfilato dinanzi alle arche dei Caduti.

Infine, nel chiostro di Santa Croce, dinanzi alla lapide che ricorda l'eroico colonnello Bechi, caduto per l'indipendenza della Polonia, è avvenuta la significativa cerimonia. Dopo la deposizione di due corone, una della missione e l'altra del Comune di Portoferraio, il Generale Dlugoszowski ha consegnato al Podestà di Portoferraio, terra natale del colonnello Bechi, una caratteristica urna di bronzo contenente un pugno di terra presa sul luogo dove il martire fu fucilato e dove ha sepoltura a Wloc-wek.

Legami indissolubili fra i due Paesi

Nell'effettuare la consegna il capo della missione polacca ha ricordato con nobili parole i legami di amicizia esistenti tra l'Italia e la Polonia e consacrati col sacrificio di Stanislao Bech, di cui ha esaltato l'eroica figura. Il Podestà di Portoferraio, prendendo in consegna l'urna su cui sono incise fervide parole di riconoscenza a nome dei legionari polacchi ha ringraziato a nome del popolo elbano che domani prenderà in consegna l'urna per collocarla nel Sacrario dei Caduti elbani, accanto alle terre del Carso, del Grappa e del Piave. Il giornalista e legionario polacco Kociemski ha poi data lettura della deliberazione con cui si è decisa di effettuare la consegna della terra alle città natali dei colonnelli Bechi e Nullo. Terminata la cerimonia, la missione polacca ha lasciato piazza di Santa Croce, fatta segno a rinnovati applausi ed alalà, cui ha risposto con vibranti grida di evviva il Generale Dlugoszowski.

Il quarto scaglione di operai tedeschi accolto festosamente a Venezia

VENEZIA, 16

Stamane sono giunte in queste acque, attraccando alla banchina di ponente, le motonavi «Der Deutsche», «Oceana» e «Sierra Cordoba», recanti a bordo 2500 operai costituenti il quarto scaglione del «Fronte del lavoro» tedesco, che conclude a Venezia la sua crociera turistica attraverso l'Italia.

L'arrivo dei graditi ospiti è stato salutato dal suono degli inni nazionali germanici e italiani e dagli evviva a Hitler lanciati da folte rappresentanze di lavori portuali e delle industrie locali schierate lungo la banchina, che per l'occasione era tutta pavesata di trofei e di bandiere italiane e germaniche. Mentre le autorità cittadine e i dirigenti sindacali porgevano ai dirigenti dei lavoratori tedeschi il saluto dei camerati veneziani arrivava sul posto il Capo del Fronte del lavoro tedesco dott. Ley, giunto precedentemente in volo a Venezia da Berlino.

Mentre tra i lavoratori germanici e quelli italiani venivano scambiate entusiastiche acclamazioni al Duce e a Hitler il dott. Ley ha passato in rivista i lavoratori tedeschi e la rappresentanza dei lavoratori veneziani, dirigendosi quindi in motoscafo all'aeroporto di S. Nicolò di Lido da dove, salutato da varie autorità e rappresentanze, è ripartito in volo per Napoli.

La missione del fronte del lavoro visita il Palazzo Littorio

ROMA, 16

La Missione di studio del Fronte del lavoro tedesco, condotta dal dott. Fritz Mehner e accompagnata dal segretario dell'Unione provinciale lavoratori per l'industria di Roma, si è recata oggi nel Palazzo del Littorio. Dopo aver reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione, la Missione è stata ricevuta dal Vicesegretario del P.N.F. on. Serena. Ha quindi visitato il Palazzo del Littorio, rendendosi minutamente conto dell'organizzazione e del funzionamento degli uffici del Direttorio nazionale, che venivano illustrati dal capo del Centro stranieri del Partito.

Il dott. Ley giunto a Napoli in volo da Venezia

NAPOLI, 16

Alle ore 13.35, proveniente da Venezia, è giunto in volo e ha atterrato all'aeroporto «Ugo Niutta» a Capodichino il dott. Ley, capo del Fronte del lavoro tedesco, ossequiato dal comandante e dagli ufficiali dell'aeroporto. Domattina il gradito ospite, sempre in volo, ripartirà per Catania.

Una lapide a Marco Martelli nella sede del Credito italiano di Roma

ROMA, 16

Nell'atrio della sede del Credito Italiano ha avuto luogo lo scoprimento della lapide dedicata al tenente di cavalleria Medaglia d'oro Marco Martelli, volontario in A. O., caduto eroicamente a Dembeguin il 15 dicembre 1935-XIV. Alla cerimonia, svoltasi con stile fascista alla presenza dei congiunti del glorioso Caduto e di tutto il personale della Banca, sono intervenuti la Medaglia d'oro on. Amilcare Rossi, presidente dell'Associazione nazionale combattenti e della l'Istituto del Nastro Azzurro, nonchè i rappresentanti del Nastro Azzurro, Gruppo Medaglie d'oro. Erano inoltre presenti la rappresentanza delle due Confederazioni del credito e dell'assicurazione, del Dopolavoro, un membro del Direttorio federale, in rappresentanza del Federale e il fiduciario del Gruppo rionale. E' intervenuto anche un folto gruppo di ufficiali di Genova Cavalleria, guidato dal proprio colonnello.

Notiziario istriano

POLA, 16

Premio del Duce per parto gemellare

S. E. il Capo del Governo ha concesso per il tramite del Prefetto di Pola al signor Bencich Carlo di Paolo da Erpelle-Cosina, un premio di natalità per parto gemellare di lire 600.

Una violenta grandinata

Quest'oggi verso le ore 17 si è scatenato sulla città e campagna un furioso temporale con accompagnamento di tuoni e lampi, tanto da sembrare un fenomeno estivo. Alla pioggia si è frammischiata grossa grandine che ha coperto le strade di uno strato bianco che è andato poi sciogliendosi. Alla sera risplendeva la luna.

Disgrazia sul lavoro

E' stato accolto all'ospedale le Zatilla Giovanni di 35 anni abitante in via Madonna delle Grazie, il quale presentava la frattura di alcune costole. Egli raccontò di essere stato investito da una grossa botte della portata di circa 6 o 7 ettolitri, mentre si stava scaricandola.

Bollettino meteorologico

16 dicembre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	cop., m.	+ 9	[illegible]
Roma	dim.	misto, m.	+11	[illegible]
Milano	aum.	nebbioso	+ 1	[illegible]
Torino	staz.	misto	+ 5	[illegible]
Genova	var.	ser., m.	+11	[illegible]
Sanremo	aum	ser., m.	+12	[illegible]
Venezia	aum	misto, m.	+ 5	[illegible]
Trento	var.	misto	+ 3	[illegible]
Bolzano	var.	coperto	+ 3	[illegible]
Bologna	aum	misto	+ 5	[illegible]
Firenze	aum.	piovoso	+ 9	[illegible]
Rimini	staz	piov., m.	+12	[illegible]
Ancona	aum.	misto, m.	+11	[illegible]
Napoli	—	—	—	[illegible]
Foggia	staz.	coperto	+13	[illegible]
Bari	var.	misto, cal.	+14	[illegible]
Lecce	aum.	coperto	+14	[illegible]
Taranto	staz.	misto, ag.	+14	[illegible]
Messina	aum	piov., m.	+17	[illegible]
Palermo	aum.	misto, ag.	+17	[illegible]
Catania	var.	misto, ag.	+15	[illegible]
Cagliari	var.	misto, m.	+13	[illegible]
Sassari	aum	piovoso	+15	[illegible]
Tripoli	aum.	cop., m.	+18	[illegible]
Bengasi	aum	ser., m.	+16	[illegible]
Rodi	aum	ser., m.	+20	[illegible]

Previsioni del tempo per il 17 dicembre. (Roma, «Telemetaereo») Una vasta area depressionaria continua a interessare gran parte dell'Europa e del bacino mediterraneo con nuclei di minimo sulla Francia, sulla Polonia e sull'alta Italia.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia tempo leggermente perturbato. Venti meridionali. Cielo nuvoloso con qualche pioggia. Temperatura stazionaria. Mare agitato.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 23 dicembre 1937 alle ore 15, in Trieste, via Diaz n. 10, si procederà alla vendita di due macchine da scrivere, una macchina addizionatrice, una cassaforte e scrivania. **Il Cancell. della R. Pretura.**

Per un regalo di distinzione

aspettate ancora tre giorni...

Domani maggiori particolari

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6894

Vasto assortimento brillanti, orologi di marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

Mantenete chiara la pelle

Eczema, punti neri e affezioni pustolose della pelle sono spiacevoli a vedersi. Ritornate la pelle al suo stato normale e liberatevi dall'irritazione, applicando l'Unguento Foster. Egualmente efficace per emorroidi e per affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/...) Fabbricato in Italia.
Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII.

BUONI TESORO
RENDITE ITALIANE 5%
A. BOLAFFIO - VIA DANTE 8

Avvenimenti della vita teatrale

"Il bugiardo,, di Goldoni stasera al Verdi

La Compagnia del Teatro di Venezia reciterà stasera la commedia in tre atti «Il bugiardo» di Carlo Goldoni. L'esumazione di questo capolavoro goldoniano, che non viene rappresentato a Trieste da moltissimi anni, susciterà certo il massimo interessamento del pubblico dopo i grandi successi che «Il bugiardo» ha conseguito a Venezia, nella scorsa estate, e dopo le riprese della stessa commedia fatta dalla Compagnia del Teatro di Venezia.

«Il bugiardo» sarà rappresentato stasera nella sua integrità, secondo le didascalie del testo goldoniano, con ricca messa in scena. Si annunzia un teatro affollatissimo, sia per il grande valore della Compagnia che per la meravigliosa bellezza della commedia. La recita s'inizierà alle 21.

***

«Se no i xe mati, no li volemo» di Gino Rocca ha trovato ieri sera da parte degli attori della Compagnia del Teatro di Venezia, la calda, vivace e spontanea recitazione che ha messo in rilievo i caratteri dei singoli personaggi e il tono umoristico-drammatico della bella commedia. Molti e replicati applausi dopo ogni atto ai valorosi interpreti.

Faust nella letteratura e nella musica
La conferenza di Alice Pincherle

Davanti a un colto uditorio, la gentile professoressa Alice Pincherle tenne ieri sera, all'Istituto musicale giuliano, l'attesa conferenza su la figura di Faust nella leggenda, nella letteratura e nella musica. Il tema vastissimo ha avuto da parte sua una trattazione molto accurata, abbondantissima di particolari, frutto d'una larga erudizione, ed è riuscita specialmente efficace alla parte dedicata all'illuminazione del personaggio storico che a poco a poco, attraverso due libri popolari venuti in luce sullo scorcio del secolo decimosesto, si trasforma in una figura leggendaria. Giunta a parlare delle leggende drammatizzate, la valente oratrice s'è soffermata a commentare il Faust del Marlowe, dove il personaggio viene ancora presentato come un reprobo per il quale non vi può essere clemenza. L'illuminismo fa invece per primo aleggiare intorno alla figura del dottor Faust un sentimento di più universale umanità. Il Lessing ne abbozza un poema drammatico che resta un frammento di poche scene. A Goethe l'oratrice ha dedicato naturalmente il tratto saliente del suo studio. Ciononpertanto non ha dimenticato di citare tutte le altre opere più o meno significative nate fra la seconda metà del Settecento e la prima dell'Ottocento, non esclusi il romanzo del Klinger (che fornì in buona parte l'argomento dell'opera di Spohr), il dramma del Klingemann, i poemi di Lenan, di Grabbe, di Heine. La letteratura faustiana si ripercosse, appena nata, nella musica, come l'attestano le canzoni incluse nelle rappresentazioni dei burattini tedeschi. Ma solamente col romanticismo essa riuscì a ispirare profondamente, sia nel campo del lied, che in quello del poema sinfonico e del dramma. Fra le opere più notevoli, la Pincherle ha citato la musica del Radziwill, l'oratorio di Schumann, le sinfonie di Liszt, l'ouverture di Wagner, il poema di Draeseke, quello di Zöllner e tanti altri che non ricordiamo. Quanto al teatro, ella ha dato il debito risalto al valore del Faust di Spohr, che dovrebbe segnare il primo timido orientamento verso l'opera romantica, a quello di Berlioz, di Gounod e di Boito, che riuscì (e fu l'unico operista) a fondere insieme le due parti della tragedia goethiana e infine a quello del Busoni, dove le maschere assumono una funzione introspettiva nel dramma.

Alla valente oratrice, che aveva saputo condensare nel giro d'una ora il significato di tanti fatti, tanti nomi, tante opere, il pubblico fece alla chiusa un lungo caloroso applauso.

La mattinata della G. I. L. al Rossetti

Ricordiamo che domenica prossima alle 10.15, avrà luogo al Politeama Rossetti la grande mattinata per i piccoli organizzati dal Comando federale della G. I. L. Verrà rappresentata l'operina in tre atti e quattro quadri «Fata Morgana» di Vitussi e Capri, a carattere fiabesco.

I biglietti si possono acquistare esclusivamente alla Biglietteria centrale ai seguenti prezzi: ingresso alla galleria e alla platea lire 1.50; loggione lire 1.50; posti a sedere: poltrone lire 2; palchi lire 25 più l'ingresso.

Mattinata di beneficenza alla Fenice

Un'eletta schiera di dame, le patronesse dell'Opera assistenziale del IV settore della Croce Rossa Italiana, sta organizzando per domenica mattina un allegro trattenimento al Teatro Fenice, con produzione di artistiche danze classiche e moderne, eseguite dalle allieve della signorina Lisa Walther, che gentilmente si presta. Lo scopo della festa è interamente benefico: si tratta di raccogliere un congruo fondo da devolversi all'assistenza dei poveri bisognosi del IV settore dell'Opera assistenziale della Croce Rossa Italiana, aiuto quanto mai necessario ed urgente per l'approssimarsi della rigida stagione. Il prezzo d'ingresso è molto modesto.

Concerto al Dopolavoro Cooperative

Questa sera, con inizio alle 21, il chiarissimo prof. Tamaro terrà nella sala di via Raffineria, un concerto per solo pianoforte, con il seguente programma:

Parte prima. 1) Giovanni Sebastiano Bach: Preludio e fuga in re maggiore; 2) L. Van Beethoven: Sonata «Chiaro di luna in do diesis minore, op. 27 n. 2: a) Adagio sostenuto; b) Allegretto; c) Presto agitato. Parte seconda: 1) Federico Chopin: Valzer e studi; 2) Ottorino Respighi: Notturno in sol bemolle maggiore; 3) Franz von Liszt: II rapsodia ungherese.

L'ingresso è libero a tutti i soci, familiari e dopolavoristi.

Il m.o Reiter riconfermato direttore dell'Orchestra sinfonica di Merano

Apprendiamo con piacere che il maestro Massimo Reiter è stato riconfermato direttore dell'Orchestra sinfonica di Merano per tutto il 1938. Nel darne comunicazione all'egregio musicista concittadino, il Podestà di Merano gli ha espresso, anche a nome delle gerarchie superiori, il più caldo elogio.

L'attività sinfonica del trimestre autunnale si è chiusa ierlaltro a Merano, con la «Sinfonia dell'Addio» di Haydn. In questo periodo si ebbero 80 concerti sinfonici diretti da Massimo Reiter e precisamente: 8 concerti straordinari, quattro Venerdì sinfonici e 68 concerti normali. I programmi di dette manifestazioni compresero 553 esecuzioni musicali di 301 brani diversi, dovuti a 118 autori. Più della metà delle musiche eseguite furono di autori italiani, i quali ebbero così complessivamente 280 esecuzioni, di cui ben 96 toccarono a lavori appartenenti alla musica contemporanea italiana, rappresentata da 30 compositori.

I programmi, compilati con criteri eclettici, hanno spaziato dal Seicento musicale alla produzione moderna e modernissima. La musica antica italiana ha figurato ripetutamente con alcune tra le più ispirate pagine di Corelli, Geminiani e Vivaldi, mentre l'arte straniera di quell'epoca era rappresentata da vari capolavori di Bach e Haendel. Delle grandi sinfonie classiche si ebbero dodici esecuzioni; ma anche i maestri del sinfonismo romantico apparirono spesso con i loro lavori più significativi nei programmi. Di Rossini furono eseguiti 11 brani diversi, di Verdi 12, di Wagner 21. Molte furono le esecuzioni di brani tolti dalle opere teatrali di Mascagni e Giordano. Va inoltre ricordata in modo particolare l'esecuzione di musiche di Riccardo Strauss alla presenza dell'illustre autore. La musica slava e quella francese furono pure rappresentate da molte opere.

Quasi tutti i lavori sinfonici italiani moderni furono presentati a Merano per la prima volta. Ricordiamo: Respighi: «Le Fontane di Roma»; Pizzetti: «Canti della Stagione Alta»; Zandonai: «Colombina», Sinfonia per «La Farsa Amorosa», «Serenata medioevale»; Lualdi: Ouverture per «Le furie di Arlecchino» ed «Interludio del sogno»; Mulè: Largo ed Interludio della «Dafni»; Labroca: Sonata; Porrino: «Sinfonia per una fiaba»; Rossellini: «Canti di Marzo; Sinigaglia: «Danze piemontesi»; Petrassi: Introduzione e Allegro; Gavazzeni: «Canti di operai lombardi»; La Rosa Parodi: «Omaggio a Vivaldi», nonchè brani di Nordio, Pick-Mangiagalli, Gnecchi, Wolf-Ferrari, Marinuzzi, Vittadini, Limenta, Massarani e molti altri. Presero parte ai concerti straordinari ed ai Venerdì sinfonici 12 solisti italiani.

Questo brillante bilancio fa onore al maestro Massimo Reiter, al quale esprimiamo i più vivi rallegramenti per i successi conseguiti e per la riconferma che li corona.

Convegno musicale delle Giovani Fasciste

Due giganti della composizione violinistica italiana, due autori francesi di fama mondiale e un noto compositore boemo hanno composto il programma della quinta lezione musicale offerta mercoledì sera alle Giovani Fasciste nella sede del Fascio Femminile.

Esecutore di musica così scelta un giovinetto, che da poco si è presentato al verdetto del pubblico conseguendo un vivo successo. Rodolfo Grandi l'ha veduto rinnovarsi ieri sera con un'esecuzione precisa e sentita del «Trillo del diavolo» di Tartini.

Il romantico adagio in re minore di Vieuxtemps ha avuto un interprete sensibile, che ha fatto vibrare il canto dolcissimo nel cuore degli ascoltatori. Brillante l'esecuzione del Capriccio n. 13 di Paganini, melodiosa ed avvincente quella della Canzone d'amore di Suk. L'audizione si è chiusa con la Tarantella di Wieniavski, resa con bella tecnica dal provetto violinista, il quale, richiesto, concesse ancora il valzer di Brahms.

A sostituire il pianista Dario De Rosa, impedito d'intervenire, si prestò gentilmente la prof.ssa Livia Romanelli, che si disimpegnò con onore. Ogni brano musicale fu come al solito preceduto da cenni illustrativi sull'autore. Anche a questo convegno musicale organizzato per le Giovani Fasciste ha dunque arriso pieno successo.

I filarmonici del Ferroviario si riuniranno questa sera per una prova d'archi.

Recite di filodrammatici

La serata d'arte al Dopolavoro Ferroviario. Domani sera, alle 21, avrà luogo nella sala teatrale del Dopolavoro Ferroviario l'annunciata grande serata d'arte offerta dalla filodrammatica «E. Duse», i cui ottimi elementi rappresenteranno «Sogno di un mattino di primavera» di G. d'Annunzio e «Lumie di Sicilia» di L. Pirandello. I due lavori verranno presentati con somma cura e una cornice scenica delle più ricche e originali. Le prenotazioni per gli ultimi posti ancora disponibili si ricevono in segreteria nelle ore d'ufficio.

«Lohengrin» al «Dimm» Sezione A. Alle 21 di domani, sabato, la filodrammatica della Sezione A del «Dimm» presenterà la commedia brillante «Lohengrin», tre atti di De Benedetti. Posti ancora disponibili in segreteria, via Trento 2 (telefono 95-35).

RADIO

Programmi del 17 dicembre 1937-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. B. R.: «L'apologo di Menenio», radioscena. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Selezione di canzoni: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 13.15: Concorso di Cultura musicale. — 16: Trasmissione dalla R. Accademia di S. Cecilia: **Concerto** del violoncellista Emanuele Feuermann (al pianoforte Paul Paumgarten). — 19.30: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Salerno. — 20.20: Cronache del Regime: dott. Ugo D'Andrea. — 20.30: Musica varia. — 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m. Gino Marinuzzi. — Indi: Eventuale musica da ballo: Angelini e la sua Orchestra.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: Concerto di musica brillante diretto dal m.o Gioacchino Angelo. — 22.25 (circa): **Varietà** Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: I canterini romagnoli di Coccolia. — 20.30: **«Danton»**, dramma in tre atti di G. Forzano. Indi: Musica da ballo.

Il coro dell'"Acegat,, alla Società dei Concerti

Oggi, alle 21, ha luogo nella Sala del Littorio l'annunciato molto atteso concerto del coro dell'«Acegat», che sotto la sapiente guida del chiarissimo maestro Antonio Illersberg, eseguirà un programma dedicato alla polifonia italiana, dall'Ottocento ai nostri giorni. Un buon numero dei brani che verranno eseguiti sono offerti in prima audizione. Come è noto, l'Illersberg ha ottenuto col suo ottimo complesso un trionfale successo al recente Festival musicale veneziano eseguendo buona parte di quelle musiche che udremo stasera.

L'odierno concerto del Quartetto «Giuseppe Tartini»

Il «ciclo storico» del quartetto è alla sua terza manifestazione. Il pubblico, che si è andato sempre più appassionando allo svolgimento di questa attraente serie di concerti, potrà gustare questa sera tre bellissime composizioni romantiche eseguite dal Quartetto «Giuseppe Tartini» che ormai ha saputo accattivarsi le migliori simpatie nei nostri circoli musicali. Schumann, Brahms, Martucci; due quartetti e un quintetto con pianoforte costituiscono l'attrattiva del programma quanto mai poderoso. Il valoroso quartetto avrà in quest'occasione per intelligente collaboratore l'egregio pianista Alessandro Constantinides. L'audizione, che ha luogo all'Ateneo Musicale, si inizia puntualmente alle 21.

Il Trio Pavovich-Viezzoli-Kostoris

Lunedì 20 all'Ateneo Musicale avrà luogo il primo dei tre concerti affidati al Trio Pavovich-Viezzoli-Kostoris. Questo ciclo comprende e presenta musiche di Clementi, Mozart, Haydn, Beethoven, M. E. Bossi, Brahms, Turina, Castelnuovo-Teresco e Marx. Programma nutrito e quanto mai interessante

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 15.30: Succ.: «Tre strani amici», con Jackie Cooper, Joseph Calleja. Metro. Varietà. Successo Compagnia «Parata di Fantasia».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. «Compagnia del Teatro di Venezia: «Il bugiardo», di C. Goldoni.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «Fuoco liquido», Metro, con Franchot Tone, Madge Evans e Joseph Calleia.
Nazionale. 15.30: «Le perle della Corona», con Ermete Zacconi, Sacha Guitry, Cecil Sorel. Segue: «Episodi avanzata giapponese in Cina: «Asia in tempesta», documentario Luce.
Excelsior. 16 Grande succ.: «Felicita Colombo» dalla commedia di Adami, con Dina Galli e Armando Falconi.
Principe. 16: «Angeli della strada», col piccolo Peter Bosse. Fuori programma: «La cucaracha», a colori, danze e canti.
Filodrammatico (ex Corso). 15.45: «L'uomo che visse due volte», con R. Bellamy. Varietà: Trionf. successo Mary Ditrik. Comp. «Follie Internazionali».
Italia. 15, 17.15, 19.30, 21.50: «Primavera», il film di tutte le bellezze, la festa dell'amore e dell'armonia, con Jeannette MacDonald, Nelson Eddy.
Regina. 16: «Follie d'inverno», commedia musicale con la bella e frenetica danza «Swing Time». Interpreti Fred Astaire e Ginger Rogers. L. 1.
Impero. 16: «La legge della foresta», con George Brent e Beverly Roberts, il capolavoro a colori naturali della Warner Bros.
Reale. 16: Ult. giorno: «Mayerling». Domani: «Anime sul mare», il colossale film Paramount, con G. Cooper.
Garibaldi. 16: «Gatta ci cova», con Angelo Musco. Ingresso L. 1.
Novo Cine. 16: Successo: «I demoni del mare», con Victor MacLaglen. L. 1.
Massimo. 15.30: «Proprietà riservata», con R. Taylor e J. Crawford. L. 1.
Moderno. 15.30: «Mercante di schiavi», con Wallace Beery. Splendido.
Odeon. 15.30: «Simpatica canaglia» con Freddie Bartholomew, Jackie Cooper.
Armonia. 15.30: «Pattuglia sperduta», B. Karloff, Mac Laglen. Nuovo var.
Azzurro. 16: «Amore tzigano», con Katharine Hepburn.
Savoia. 15.30: «Il fantino di Kent», con William Powell e Jean Arthur.
Popolo. 15.30: «La sposa venduta» Garmila Novotna, capolavoro dall'operetta slava di grande successo.
Vittoria. 16: «La conquista del West», con Gary Cooper e Jean Arthur (diretto da Cecil B. De Mille).
Centrale. 15.30: «Il sergente di ferro», con F. March. Ultimo giorno.
Adua. 15.30. «L'avamposto», spettacoloso, con G. Grant. Topolino.
Venezia. 15.30: «Senza rimpianto», con Elissa Landi e Kent Taylor. Topol.
Belvedere. 15.30: «La carne e l'anima», con Robert Taylor. Colosso Metro.
Argentina. 16: «Margherita Gauthier», Metro, con Greta Garbo. R. Taylor.
Roma (Servola). Oggi e domani 18.30: «Avorio nero», Fredric March. Capolavoro Warner Bros.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Ristorante Riviera (Barcola). Dalle 21: Trattenimento danzante. Orchestra Bar Ceruta.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 63-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.

La Società incremento corse
S. E. Starace all'assemblea generale

ROMA, 16

L'assemblea generale ordinaria della Società incremento corse ha avuto luogo oggi nel Palazzo del Littorio. Sono stati approvati il bilancio preventivo e i programmi per l'attività dell'Anno XVI. Sono stati stabiliti gli interventi della S. I. C. in pro delle società che svolgeranno programmi affini ed è stata posta allo studio la soluzione dei problemi riguardanti il funzionamento della Trevigiana e la possibilità di costituire una squadra per le corse all'estero. La relazione della presidenza è stata approvata e il Segretario del Partito, nella sua qualità di presidente, ha espresso il suo compiacimento per l'andamento e lo sviluppo della Società.

I campionati nazionali di sci per Avanguardisti

Il Comando generale della G. I. L. ha stabilito che i campionati nazionali degli sport invernali per Avanguardisti si svolgano a Sondrio (Bornio) dal 3 al 7 gennaio XVI con il seguente programma: a) gara di discesa libera; b) gara di discesa obbligata; c) gara combinata di discesa libera e obbligata; d) gara staffetta 3 per km. 2.

Gli Avanguardisti del Comitato di Trieste che sono in condizioni di poter partecipare a detto campionato sono invitati ad iscriversi al Comando federale della G. I. L. (Ufficio ginnico sportivo) entro il 22 corrente.

I biglietti per il Treno bianco a Tarvisio
La slittovia in funzione
Corsi per principianti

A Tarvisio la neve ha raggiunto circa un metro d'altezza e la temperatura si mantiene costantemente sotto zero. Viste le condizioni della neve e l'interessamento che gli appassionati hanno dimostrato in questi giorni per l'organizzazione del primo Treno bianco sono elementi tali da garantire il successo più lusinghiero a questa bella iniziativa del Dopolavoro provinciale.

Come comunicato sono già in vendita presso il Dopolavoro provinciale, le Biglietterie e i negozi sportivi i biglietti per questo primo Treno bianco al prezzo di lire 19. Il numero dei biglietti disponibili è limitato, pertanto gli appassionati sono invitati a prenotare od acquistare al più presto i biglietti.

Domenica funzionerà a Tarvisio con ogni probabilità la slittovia i cui impianti sono stati completati proprio in questi giorni. Gli sciatori principianti, potranno iscriversi ai corsi speciali per dopolavoristi indetti dalla Scuola di sci.

STATO CIVILE DI TRIESTE
16 dicembre 1937-XVI

Nati vivi	5
maschi 2, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	10

La transitabilità stradale

ROMA, 16

L'Azienda Autonoma Statale della Strada, in data odierna, comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: SS n. 52, Carnica, tratto Forni di sotto, passo Mauria: neve, transito con catene, durata incerta. SS n. 56 di Aidussina, tratto Aidussina-Podcraje (Jugoslavia), neve, transito con catene, durata incerta. SS n. 57 del Vipacco e dell'Idria, tratto Zolla-Montenero: neve, transito con catene, durata incerta. SS n. 58 delle Grotte di Postumia, tratto Sinadole-confine jugoslavo: neve, transito con catene, durata incerta.

Cittadini! Non dimenticate l'Ente Comunale di Assistenza: dategli il vostro contributo a favore dei poveri, acquistando le tessere di Capodanno!

NOTIZIARIO SPORTIVO

La grande partita di domenica
Triestina-Roma allo Stadio
I prezzi ritornati normali

Domenica prossima 19 corrente lo Stadio del Littorio sarà teatro della importante partita per il massimo campionato tra le squadre dell'U. S. Triestina e della A. S. Roma, seconda in classifica.

La importante manifestazione avrà inizio alle 14.30 e sarà preceduta dall'incontro di prima divisione tra le squadre dell'Acegat e della Triestina C.

Con domenica ritornano in vigore i vecchi prezzi d'ingresso, e cioè: tribuna centrale lire 22 (per signore, mutilati, ufficiali in divisa, ragazzi sotto i 14 anni lire 16); tribune laterali lire 14 (ridotti come sopra ed in più un limitato numero per O. N. D. e G. U. F. lire 10); gradinata centrale lire 9 (per mutilati, ragazzi e militari b. f. lire 6.50); O. N. D. (limitati) lire 6.50; popolari lire 5 (per militari b. f., limitati, lire 3); per Balilla con tessera anno XVI (limitati) lire 2.

I biglietti per tutte le categorie di posti sono in vendita sino alle 12 di domenica presso la Biglietteria centrale (Galleria del corso) e presso l'«Utat» (via Imbriani 11).

Multe e squalifiche a società e giuocatori

ROMA, 16

Il direttorio Divisioni superiori, visto il parere emesso dal C.I.T.A. sui reclami sporti dalle Società Modena, Seregno, Catania, li ha respinti. Per il reclamo del Pisa, dopo l'incontro Verona-Pisa del 28 novembre, ha stabilito: preso in esame il reclamo avanzato dal Pisa tendente ad ottenere l'applicazione dell'articolo 40 regolamento organico poichè dai rapporti e dai supplementi di rapporti resi dall'arbitro e dal commissario di campo non risultano gli estremi per l'applicazione delle punizioni emanate si respinge il reclamo, si incamerano le tasse e si omologa la gara Verona-Pisa 1 a 1 e per il contegno scorretto del pubblico si multa il Verona con lire 500.

Per l'incontro Palermo-Padova, 16 gennaio (16.a giornata), tenuto conto delle ragioni speciali prospettate dalle società interessate, in via eccezionale si è autorizzato che la partita anzichè a Palermo sia giocata a Padova. Nel girone di ritorno invece sarà giocata a Palermo. Il direttorio avverte poi che diramerà il prossimo comunicato il 30 dicembre.

Le punizioni a carico di società o giocatori impegnati in gare di Coppa Italia nei giorni 26 dicembre 1937 e 26 gennaio 1938 saranno notificate telegraficamente nei giorni scontati come segue: per mancanze commesse nelle gare del 19 dicembre 1937 saranno scontate nelle gare del 26 dicembre, 2 gennaio, 6 gennaio e seguenti; per mancanze commesse nelle gare del 2 gennaio saranno scontate nelle gare del 6 gennaio e seguenti; per mancanze commesse nel 6 gennaio saranno scontate nelle gare del 16 gennaio e seguenti.

Infine ha stabilito i seguenti provvedimenti a carico di società: per il contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Bologna lire 1000, Livorno 500, Empoli 300, Lucchese 250, Salernitana, Grion, Entella, Spal, Grosseto lire 200, mentre si ammoniscono Potenza e Pro Patria.

Giocatori espulsi dal campo: squalifica per due giornate: Turchi e Petri (Lucchese); per una giornata: Massiglia (Alessandria), Regno (Foggia); ammonizione: Castellano del Taranto e Trevisan del Potenza.

Giocatori non espulsi dal campo: per una giornata, Merli del Pro Patria; ammonizione: Traversa della Fiorentina, Baggiani idem, Piccini idem, Borsetti della Roma, Montesanto del Bologna, Gabardo del Milan.

Carnera ammalato in un sanatorio di Budapest
Una denuncia contro i suoi procuratori

ROMA, 16

L'Agenzia Reuter *riceve da Budapest che Primo Carnera è stato ricoverato lunedì scorso in un sanatorio della città gravemente ammalato e in condizioni critiche per emorragia interna.*

Circa lo stato di Primo Carnera si apprende che i medici curanti non lo ritengono così pericoloso come affermano i giornali di Budapest. Carnera che soffre di calcoli renali risanerà probabilmente presto, ma è dubbio che possa continuare con successo la sua carriera pugilistica.

I suoi due procuratori sportivi, pur sapendo che la malattia gli avrebbe impedito di sostenere l'incontro di domenica, hanno incassato dagli organizzatori ungheresi di esso il concordato importo di 6000 pengoe e stamane sono partiti da Budapest. Contro di essi è stata sporta denuncia presso la Lega pugilistica internazionale di Parigi perchè tolga loro la licenza di procuratori e li costringa a rimborsare la somma abusivamente incassata.

Pugilatori italiani a Parigi
Locatelli batte Pernot

PARIGI, 16

Alla sala Vagram questa sera Locatelli ha battuto ai punti in 10 riprese il francese Pernot, dando prova di una magnifica forma e di un notevolissimo stile pugilistico che ha vivamente impressionato gli sportivi parigini.

222 mila lire di premi per la Mille Miglia

ROMA, 16

La Federazione automobilistica sportiva italiana ha approvato il regolamento della XII Coppa Mille Miglia internazionale aperta di velocità per vetture categorie sport internazionale e sport nazionale, valida per la classifica del campionato italiano vetture sport nazionale: lire 222.068 di premi in denaro: 3 aprile.

ECCO, la tanto attesa
SETTIMANA CALZE
DA OGGI vendiamo tutto il nostro gigantesco deposito di
CALZE per uomo e donna
in più di 1000 rinomati tipi con
enormi ribassi
Inoltre 2 GRANDI SORPRESE

SALDI DELLA SETTIMANA GUANTI a PREZZI IRRISORI

GRANDIOSA PARTITA ABITI per SIGNORA DI ULTIMA MODA in SETA, STOFFA e MAGLIA
PREZZO UNICO L. 150.-

ÖHLER

LOMBAGGINE

Esiste un rimedio per guarire la lombaggine ed i dolori di schiena, ed è lo Sloan. Applicatene poche gocce sulla parte dolorante (non prendete mai delle medicine col rischio di disturbare tutto l'organismo), e poichè esso agisce istantaneamente, sentirete subito un'onda di conforto e di benessere scorrere attraverso i vostri muscoli torturati. Nessuno degli altri rimedi da voi precedentemente presi vi darà un sollievo pari a quello del Linimento Sloan. Siate certi che lo Sloan allevia il dolore e, a gradi, lo elimina completamente. Tenete sempre in casa questo prodotto per premunirvi contro tali dolori.
Lo Sloan dà sollievo immediato e sicuro, e vi libera dai dolori prodotti da Reumatismo, Raffreddori di Petto, Lombaggine, Sciatica, Mal di Schiena, Lussazioni, Contusioni, Dolori Nevralgici.
Si vende in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire 6.50 il flacone.
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA (Aut.Pref.Milano N.54771.18.9.37.XV)

LINIMENTO SLOAN CALMA IL DOLORE

Pubblicità Ricciardi

4ª estrazione DEL 13-12-1937. XVI N.5430

A COLORO CHE AVRANNO LA FORTUNA DI ACQUISTARE LE CASSE "BRINDATE GANCIA" CONTENENTI LE CARTOLINE GIÀ SORTEGGIATE
N. 9417 6935 8129 5430
E LE ALTRE QUATTRO DA SORTEGGIARE VERRANNO ASSEGNATE LIRE 10.000 PER L'ACQUISTO DI UNO O PIÙ PREMI A LORO SCELTA

ACQUISTATE ANCHE VOI A PREZZO NORMALE UNA CASSA "BRINDATE GANCIA" NELLA QUALE, OLTRE ALLE 6 BOTTIGLIE DELL'OTTIMO SPUMANTE GANCIA RISERVA REALE ED AL GRAZIOSO REGALO A SORPRESA, TROVERETE LA CARTOLINA NUMERATA PER CONCORRERE A TUTTE LE 8 ESTRAZIONI DEL CONCORSO

NELLE VOSTRE ORE LIETE
brindate Gancia

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Sabato dalle 20.30 e domenica dalle 19.30 trattenimenti di danza per soci e familiari.

Cooperative Operaie. Iscrizioni ancora aperte convegni natalizi di Falcade e Sappada. Pochi posti disponibili. Domani e domenica, trattenimenti.

«F. Corridoni». Domani dalle 20.30 festino danzante. Domenica alle 16.30 trattenimento turno A. Domenica gita con il Treno bianco.

Ginnastica Triestina. Domenica dalle 21 consueto trattenimento.

XXX Ottobre. Gita sciatoria a Montenero sospesa. Biglietti treno bianco disponibili in sede.

«Trevisan-Boscarolli». Questa sera alle 20 alla Scuola del Dopolavoro provinciale inizio corso motori d'auto e Diesel. Iscritti sono invitati ad intervenirvi. Domani dalle 20.30 trattenimento: signorine munite di biglietto domenicale ingresso libero. Domenica gita con il Treno bianco.

CLUB ALPINO ITALIANO

Domenica escursione sciatoria in Valle di Riofreddo. Partenza con treno bianco, vendita biglietti questa sera fino alle 21. Domani alle 18.30 ginnastica presciatoria.

«Gars». Per Natale accantonamento sciatorio al Rifugio Cinque Torri. Partenza automezzo venerdì 24 alle 14.30, ritorno domenica sera. Iscrizioni con versamento quota entro lunedì 20.

Collocamento gente di mare

Situazione del 17 dicembre 1937-XVI:

Turno generale: Marinai: 350, 352, 354, 356, 357; giovani coperta: 62, 74bis, 84, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 366, 367, 368, 369, 370; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 116, 118, 119, 120, 122; giovani coperta I: 41, 42, 43, 44, 46; giovani coperta II: 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta: 33, 34, 35, 36, 38; fuochisti: 86, 87, 88, 92, 93; fuochisti carbone: 37, 38, 41, 42, 43; carbonai: 41, 42, 44, 45, 46.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 27, 29, 31, 32, 33; marinai carico: 34, 35, —, —, —; giovani coperta I: 28, 29, 30, 31, —; giovani coperta II: 1, 7, 9, 10, 11; mozzi coperta: 16, 17, 18, 19, 20; ingrassatori passeggeri: 3, 9, 10, 11, 13; ingrassatori carico: 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico: 10, 11, 12, 13, 14; giovani macchina: 18, 12, 19, 20, 21; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 45, 47; allievi cuochi II: 23, 22, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

Turno Adriatica: Marinai: 103, 83, 104, 105, 106; giovani coperta I: 31, 33, 34, 35, 36; giovani coperta II: 17, 18, 20, 21, 22; mozzi coperta: 32, 34, 35, 37; fuochisti: 70, 72, 73, 75, 76; carbonai: 19, 20, 21, 22, 23; camerieri II classe: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 145, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Adriatica: 2 marinai, 1 giovane coperta I.

CORRISPONDENZA APERTA

Rita. Una grande amicizia, lega molto, obbliga alla confidenza, ai frequenti contatti, alla sincerità quasi assoluta. Se lei ha un carattere chiuso e sospettoso, limiti la cosa ad una buona conoscenza, non di più; altrimenti le parrà di non avere più mano libera e di non essere più padrona di sè stessa. Le grandi amicizie non sono fatte per tutti.

Lussinpiccolo A. P. Amm.ne delle Vie dell'Aria, Via Università 4, Roma, abbonamento annuo L. 25. — *Una pel. Ueciniu in erba.* Tingere pelli non è un'operazione da consigliare a chi non ha la pratica necessaria.

Studioso T. S. 1) Dapprima la Dalmazia fu abitata dagli Illiri. In seguito, più dell'elemento greco, ha importanza quello latino che per quattro secoli colonizzò e civilizzò tutta la regione facendola parte integrante della romanità. 2) A molti e principalmente agli anemici. 3) Per iscriversi al Dopolavoro non è necessaria l'appartenenza al P. N. F.

Erminia. L'obbligo agli alimenti cade in primo luogo sul coniuge, poi sui discendenti, in terzo luogo sugli ascendenti, in quarto luogo su genero e nuora, in quinto luogo su suocero e suocera, in ultimo su fratelli e sorelle. La misura è proporzionata alle rispettive possibilità economiche.

Rosetta. 1) Non possiamo pubblicare indirizzi che costituiscono pubblicità. 2) La radio a galena non consuma energia elettrica. — *Veglia.* Via Brisa, 3, Milano.

Contrastoni. La signora Augusta Stojadinovic, consorte del Capo del Governo jugoslavo, è nata a Corfù di famiglia greca, ma, dal nome Grazzi, di probabile origine italiana.

X. Y. Non è stato riconosciuto in alcun modo e quindi non esiste equipollenza fra esso e altro titolo di studio. — *Lalo.* Può scrivere «ringraziarli» ma senza la g, altrimenti commette un grosso errore.

Dicembre. Si tratta della istituzione della leva aeronautica, alla quale verranno ammessi di autorità tutti i giovani in possesso di brevetti aeronautici o che esercitano un mestiere o professione affini; ma si tratta sempre di giovani che non hanno ancora soddisfatto gli obblighi di leva. Per ciò che riguarda il Suo arruolamento volontario, ella dovrà attenersi a quanto sarà bandito dal Ministero dell'Aeronautica: potrà concorrere solo se si trova nelle condizioni da esso prescritte.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.
Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.
Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

BORSA DI TRIESTE

Dicemb.	15	16	Dicemb.	15	16
R. 5%	94.925	94.925	Riun. A	2065.-	2050.-
R. 3½%	74.70	74.75	Riun. B	2020.-	2015.-
Redim.	72.525	72.525	Gerolim.	191.—	187.—
Obbl. V.	88.25	88.25	Istr.-Tr.	295.—	295.—
B.T. 1940	101.—	100.90	Lussino	340.—	338.—
B.T. 1941	102.10	102.—	Martin.	110.—	108.—
B.T. 1943	92.—	91.90	Merid.	961.—	962.—
B.T. 1944	98.03	98.15	Premud.	690.—	690.—
I. R. I.	461.50	461.60	P. Ferr.	90.—	90.—
El. F. S.	464.50	465.50	Tripcov.	394.—	397.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	435.—	455.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	428.50	428.50	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	419.—	419.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	S. I. P.	71.—	71.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	555.—	555.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	260.—	—.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4440.-	4430.-	Pastif.	200.—	—.—
Ass. It.	607.50	607.50	Terni	270.—	273.—
Infort.	2040.-	2040.-			

CAMBI: Londra 94.98; New York 19; Francia 64.50; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 439.50.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Ignazio.

DECESSI (16 dicembre 1937-XVI): Danieli Giovanna, g. 3; Laurica Pio, m. 7; Vergineila Maria, a. 73; Lampe Francesco, a. 79; Bloccari Ondina, m. 5; Schönbek ved. Hirsch Carolina, a. 81; Saba Giuseppe, a. 37; Kral in Rebez Giuseppina, a. 64; Fegitz Alfredo, a. 67; Custerlina Renato, a. 45; Duria Giuseppe, a. 71; Perhauz Amalia, a. 62.

MATRIMONI TRASCRITTI: Indrigo Emilio, cameriere con Bedencic Vannia, fioraia; Carli Ferdinando, spazzacamino con Pahor Giustina, casalinga; Stampfl Federico, carpentiere in legno con Merlak Giovanna, casalinga; Cernigoi Bruno, tubista con Vovk Anna, filatrice; Visintini Mario, negoziante con Paoli Ermenegilda, casalinga; Zanini Augusto, barbiere con Pizzulin Augusta, cartolaia; Gorza Italo, bracciante con Rigutto Clorinda, domestica; Zupancic Francesco, autista meccanico con Racman Antonia, casalinga; Montini Giovanni, macellaio con Rossi Angela, casalinga; Hrobat Giordano, commesso con Stopar Albina, giornaliera.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.10 A; 4.40 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.30 DD; 17.25 AL (Portogruaro), 19.20 O (Portogruaro), 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.33 A; 16.40 D; 17.43 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.48 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.33 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D: 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.35 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 15.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 A Aut; 6.55 A Aut; 12.25 A Aut; 18.15 A Aut.

Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.30 A Aut; 9.35 D Aut; 11.6 O; 13.30 A Aut; 16.15 D Aut; 16.30 A Aut; 20.35 A Aut.

Piedicolle: 6.52 A Aut; 9 A Aut; 12.10 A Aut; 13.45 M; 13.55 A Aut; 18.30 A Aut; 20 A Aut (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.36 A Aut; 21.42 A Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.32 A Aut; 16.6 A Aut; 19.52 D Aut; 22.3 A Aut; 22.35 A Aut.

Piedicolle: 7.10 A Aut (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A Aut; 12.36 A Aut; 14.47 A Aut; 17.31 A Aut; 20.23 M; 21.17 A Aut.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.20 per conto del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA media età offresi lavoro cambio stanza. Solitario 9-I. 81555 A

PRESTASERVIZI laboriosa offresi mattina. Via Ginnastica 24-I. 48422 A

RAGAZZA giovane friulana offresi per prestaservizi tutto il giorno. Genova 3, quarto, portinaia. 81518 A

RAGAZZA lavori casa offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 81556 A

RAGAZZA offresi per trattoria. Fabio Severo 41-I, presso Staucer. 81516 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERA fina, domestiche diverse governanti, cercansi, pronte occupazioni Torrebianca 24. 81563 B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, prestaservizi, direttrici. 81535 B

DOMESTICA cercasi. Bar Giani, via Giulia 54. 48420 B

DOMESTICA giovane robusta, attestati, cercasi prontamente. Via Udine 20, quinto, destra. 32394 B

DONNA sappia cucinare e tutto fare cercasi. Trattoria Franco, piazza Caduti Fascisti. 48410 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Presentarsi con attestati. Mazzini 5-II, sinistra. 81547 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Rossetti 4, porta 20. 81541 B

PRESTASERVIZI cercasi piccola famiglia, dalle 8 alle 12. Indirizzo Piccolo. 48418 B

RAGAZZA 15-17-enne, pratica lavori casa, cercasi. Settefontane 42, porta 13. 32381 B

RAGAZZA sana robusta, tutto fare, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. Presentarsi subito. 81534 B

RAGAZZE brave tutto fare, altre giovani volonterose, prestaservizi cercansi. XX Settembre 12, portineria. 32391 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

FALEGNAME giovane offresi qualsiasi riparazione. Nordio 9, carbonaia. 81481 C

FALEGNAME offresi lucidare riparare mobili porte finestre roulet. Telefono 8684. 48384 C

IMPIEGATA 18-enne pratica dattilografia, lavori ufficio, miti pretese. Cassetta 32316 C, Unione Pubblicità.

Acquisto, scambio, oro, argento, gioie Assortimento oggetti per regalo. Sveglie, orologi da parete e orologi di tutte le marche e modelli. Facilitazioni di pagamento. **Gioielleria MARZARI, Piazza dell'Impero, 13.**

MASSAIA capacissima offresi presso piccola famiglia, miti pretese. Cassetta 32370 C, Unione Pubblicità. 32370 C

RAGIONIERE 24-enne, ex agente, contabile perfetto, assoluta moralità, occuperebbesi convenientemente. Cassetta 32251 C, Unione Pubblicità. 32251 C

34-ENNE cerca posto fiducia o riscuotitore. Cauzione vincolata 8000. Cassetta 32315 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA seria, pratica bambini, tedesco, italiano, offresi mattino. Cassetta 32371 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA seria pratica tutti lavori ufficio cerca occupazione. Scrivere: Cassetta 32377 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI ultragarantite tinti ossigenati lunghi. Liquidi olcosi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 32398 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 81572 CC

A. RAMMENDATURE perfettissimo su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CAPPELLI modellini confezionansi a prezzo mite. Riformature 4. Scussa 8, secondo, destra. 81552 CC

PELLICCIAIO confeziona concia e tinge. Censky, via Bosco 18-III. 32406 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 48407 CC

SARTO eseguisce abiti cappotti accuratissimi lire 80, rivoltature riparazioni prezzi modici. Zudecche 2-II, dirimpetto cine Garibaldi. 32385 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA cerca lavanderia, stireria. Rivolgersi Santi Martiri 6-II, Ginetti. 81552 D

GARZONA principiante volonterosa cerca laboratorio coltrinaggi. Viale Sonnino 32. 81538 D

GARZONA pratica stiratrice cercasi. Via Giulia 48, stireria. 6619 D

GARZONA sarta cercasi. Romanazzi, San Nicolò 34. 32386 D

GIOVANE impiegato pratico ramo spedizioni e agenzie marittime cercasi. Cassetta 32378 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTE barbiere o apprendista capace, per sabato, stabile. Vergerio 4. 32384 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta uomo cercasi. Via Riborgo 17-III. 32593 D

ORLATRICE provetta cerca prontamente Calzaturificio Ranzini, piazza della Borsa 6. 1000 D

PARRUCCHIERA o mezza lavorante capace ferro cercasi. Via Genova 23. 32383 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace cercasi prontamente. Gatteri 38. 81517 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante stabile cercasi. Via S. Sergio 2, Zanolla. 81557 D

PARRUCCHIERA capace permanenti ondulazioni ferro acqua, stabile, lire 70 settimanali. Salita Gretta 11. 84537 D

RAGAZZA forte lavare vasche cercasi. Bagno Centrale, via Nordio 14. 48405 D

RAGAZZA pratica caffè cercasi. Via Diaz 11. 81565 D

RAGAZZETTA per botteghino cercasi. Indirizzo Piccolo. 32389 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Piazza Vico 4. 81561 D

RAGAZZO portapane cercasi. Settefontane 14, Cepah. 81548 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Ginnastica 38, angolo via Gatteri. 81522 D

SEGATORE capo cercasi per Fiume. Offerte: Kugy, Trieste, Puntofranco vecchio Magazzino 4. 48411 D

SIGNORINA bella presenza, anche non pratica, cerca importante bar. Presentarsi dalle 13 alle 14, viale XX Settembre 38-III, destra. 32404 D

STENODATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio cognizioni contabilità cercasi. Indicare referenze posti occupati. Offerte: Cassetta 32332 D, Unione Pubblicità. 32332 D

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE e studio-salotto, signorili, bellissimi, centralissimi città, ogni comodità, bagno, telefono, ascensore, termosifone, cura vestiario, volendo vitto ottimo, affittansi distinti. Scrivere: Cassetta 12345 F, Unione Pubblicità. 12345 F

A. A. A. MOBILIATA lussuosa distinto. Torrebianca 21, porta 8. 81527 F

A. A. CENTRALE una due persone, riscaldamento, bagno, vitto, affittasi. S. Nicolò 2-III, destra. 48421 F

A. A. ELEGANTE uno-due letti, bagno, telefono, volendo vitto, affittasi prontamente. Diaz 10, porta 20. 32405 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Venezian 4-III, sinistra. 6620 F

A. A. MOBILIATA affittasi a distinto. Milano 16-III, porta 8. 48401 F

A. INGRESSO libero vuota, balcone, affittasi. Timeus 4-I, sinistra. 48402 F

A. MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, affittasi a distintissimi. Preferibile statale. Indirizzo Piccolo. 81545 F

A. MOBILIATA affittasi, ingresso scale, bellissima. Scussa 5-I, port a5. 81542 F

A. MOBILIATA a nuovo, ingresso libero, affittasi. Fonderia 4-III. 81520 F

A. MOBILIATA affittasi. Coroneo 9, quarto, destra. 48412 F

CAMERA due letti, volendo giorni, pulitissima, soleggiata. Gatteri 23, mezzanino. 32396 F

CAMERA affittasi persona sola. Via Bonomo 1-I, Covelli. 81564 F

CAMERETTA affittasi signorina distinta, stabile, presso persona sola. Udine 10. 48423 F

CENTRALISSIMA cameretta, ambiente distinto, affittasi subito. XX Settembre 16-II, Zamboni. 81569 F

INDIPENDENTE termobagno telefono affittasi prontamente, destinato 120. Indirizzo Piccolo. 48404 F

INGRESSO scale matrimoniale elegante affittasi anche breve soggiorno. Torrebianca 25-II, destra. 81562 F

MATRIMONIALE bellissima, volendo vitto, anche breve soggiorno. Fabbri 1, porta 10. 6618 F

MOBILIATA 1-2 persone, volendo vitto, affittasi, anche giorni. Via Lavatoio 5, terzo, destra. 48413 F

STANZA mobiliata soleggiata affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 21. 81543 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina. Preparazione esami scuole medie inferiori, superiori. Maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Lingue straniere, contabilità, stenografia, dattilografia. Piano, canto, pittura. Convitto per allievi provincia. Doposcuola per alunni scuole medie, elementari. 32374 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 16000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiczky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 81389 G

DIPLOMATA insegna pianoforte 2 ore settimanali 25 mensili. Gatteri 35-III, destra. 81559 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

MATEMATICA elementare, razionale, finanziaria, attuariale. Una lezione lire quattro. Favi, Tarabochia 1. 81521 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE Schot terrier smarrito. Pregasi onesto rinvenitore portarlo verso mancia Riva Sauro 2, terzo. 81536 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi. Fortunio 4. Amministrazione Clementi. 48416 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, XXX Ottobre 5. 32387 I

CAMERE due soleggiate, parchettate, con acqua corrente, luce, stufa, affittansi 152 mensili. S. Maurizio 12-II. 48414 I

NEGOZIO affittasi prontamente. Corso G. Garibaldi 8, negozio radio. 32399 I

QUARTIERE 2 camere cucina affittasi 140 mensili. Cauzione. Indirizzo Piccolo. 81540 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi a Roiano. Indirizzo Piccolo. 32379 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 L

ABBAZIA in affitto cercasi villetta 6 stanze, riscaldamento, bagno, accessori. Centonze, Revoltella 19, Trieste. 81525 L

APPARTAMENTO mobiliato o vuoto 2-3 stanze, accessori, cercasi, prezzo modico. Presentarsi nella mattinata. Indirizzo Piccolo. 81573 L

QUARTIERE 2 stanze cucina cercasi urgentemente, massimo mensile 150. Commerciale 2, Cattalan. 81546 L

SIGNORA con bambina cerca quartierino qualsiasi posizione, versando cauzione eventualmente garanzia. Maria Belli, Crispi 18-I. 81549 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata nuovissima vendesi occasione. Stuparich 17-I, destra. 81551 M

ADDIZIONATRICE piccola, fabbricazione germanica, vendesi. Magazzino Cadorna 21. 6623 M

ANELLO tre brillanti, quadri autori diversi, tritacarne vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81524 M

BELUCISTAN di oltre 100 anni, acquarello Wolf, vendonsi. Via Udine 3-I, sinistra. 81567 M

BIGLIARDINO Tergeste, Carambol Seifert, macchina espresso «San Marco», vendonsi. Rivolgersi Bar corso Vittorio Emanuele 21. 81550 M

CAPPOTTO signorina nero nuovo fino elegante 130 straccasione. Indirizzo Piccolo. 6621 M

FOTOGRAFICHE 6.5 per 9, lastro obiettivo Zeiss, 1 rollfilm 6.5 per 11, radio Atwaterkent. Indirizzo Piccolo. 81530 M

FRUTTIERA metallo con tre cristalli bellissima vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 81528 M

LAMPADA ferro battuto, orecchini franate vendonsi. Kandler 1, porta 11. 48403 M

MACCHINA cucito garantita prezzo d'occasione. Negozio Gramaccini, piazza Impero 10. 32401 M

MACCHINA Singer originale 100, altra rientrante mobile vendonsi. Bosco 12. 32395 M

MACCHINE cucire ricamare «Necchi», rate lire 1 al giorno senza anticipo; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12; Monfalcone: Corso. 81570 M

MANTELLO donna media statura vendesi. Lorenzo Ghiberti 6, porta 2. 81544 M

PELLICCE diverse occasione vendonsi. Cesare Beccaria 9, negozio mode. 81559 M

PELLICCIA bellissima vendesi prezzo irrisorio, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 48399 M

PELLICCIA nuova, altra 180, vestito cappotto uomo donna, triciclo bambino, oggetti antichi giapponesi. Felice Venezian 25-II, destra. 48409 M

PELLICCIA castorino uomo seminuova, lenzuola copertori, vasi giapponesi, maglione lana sciatore, stoffa damascata, coppe champagne argentone vendousi. XX Settembre 80-III, sinistra. 32380 M

PELLICCIA donna Bisam buonissimo stato vendesi. Rossetti 51 A, quarto, porta 21. 32397 M

PRESEPIO bellissimo vendesi. Via Mazzini 24, terzo, destra. 81554 M

RADIO C. G. E. tre onde vendesi. Via Sorgente 9, quarto, porta 18. 81558 M

RADIOAMATORI, ricorrete applicazioni onde corte, riparazioni, provavalvole ecc., attrezzato laboratorio fiducia Mazzini 44, interno. Visitateci. 48408 M

SCI costume nuovo donna, calzoni sci ragazzo 10-enne, prezzo mite vendonsi. Galvani 3, porta 6, dietro giardino. 48400 M

SPARHERD massiccio gasometro vendonsi. Media 3, fabbro. 81519 M

SPARHERD grande trattoria, altro piccolo 70, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 32395 M

STUFA fuoco continuo, altra terracotta, altra 35, vendonsi. Bosco 12. 32395 M

STUFA gas, altra petrolio «Flamme Bleu», vendonsi. Magazzino Cadorna 21. 6622 M

TAPPETO persiano Samarkand 2.50 per 1.40 vendesi lire 1500. Indirizzo Piccolo. 81560 M

TINO ottocento litri occasione, interno foderato zinco, vendesi. Magazzino Rittmeyer 9. 81531 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

MACCHINA scrivere acquistasi se vera occasione. XX Settembre 21, negozio ferramenta. 81571 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. ARRIVI nuovi, salotti, matrimoniali, prezzi convenientissimi. Türk, Battisti 12. 32338 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo finissime, garanzia, convenienza: Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 48424 NN

LETTO finissimo susta, comodino marmo rosa, vendonsi. Cipriano 7-I. 48419 NN

LIBRERIA acquisterebbesi se occasione. Offerte: Cetin, piazza Goldoni 3, primo. 48417 NN

MATRIMONIALE cucina moderne, buonissime, occasione vendonsi. Ginnastica 42-II, sinistra. 81566 NN

MATRIMONIALE moderna panniforti, vendesi, grande occasione. Alfieri 9, porta 1. 32382 NN

PIANINI, pianoforti buonissimi noleggiansi, prezzi miti. Corso Vitt. Em. III n. 31. 81523 NN

PIANINO perfetto tedesco vendesi occasionissima. Via Cologna 14-III, interno. 81553 NN

PIANINO piastra metallica 1200, matrimoniale, pranzo, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 32403 NN

STANZA pranzo perfetto stato vendesi. Imbriani 2, porta 7. 6517 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Orficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTASI oro, brillanti, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 32402 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi prezzi insuperabili. Imbriani 2, Spina. 32390 O

BRILLANTI, oro, argento acquistansi prezzi altissimi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 32296 O

CASSEFORTI, bottiglie, fiaschi, damigiane anche spagliate, acquistansi. Coen, via Pane, telefono. 1691 O

CONTABILITA' arretrate, confuse, sistemansi legalmente. Nuovi impianti, bilanci accurati; revisioni; accertamenti. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 81558 O

GRADO gelateria bar ex Costantini, corso Vittorio Emanuele, locale avviatissimo, affittasi subito per una o più stagioni. Per trattative rivolgersi alla proprietaria Angela Pattini, in viale Moretti 5, Udine. 5727 O

IMPIEGATI anche privati concedonsi immediati prestiti. Ovunque. Assicurasi riservatezza. Cassetta 31471 R, Unione Pubblicità. 31471 R

LATTERIA bene avviata, piccole spese, prontamente vendesi. Indirizzo Piccolo. 81539 R

NEGOZIO piccolo dolciumi, oppure rivendita pane o latteria preleverebbesi. Scrivere dettagliatamente. Cassetta 32368 R, Unione Pubblicità. 32368 R

SIGNORA, capitale 50.000, cerca associarsi industria seria. Escluso mediatori. Cassetta 32372 R, Unione Pubblicità. 32372 R

12.000 prima ipoteca città cercansi. Mediatori esclusi. Cassetta 32373 R, Unione Pubblicità. 32373 R

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA ramo carboni, stipendio e provvigioni, cercasi. Cassetta 32369 P, Unione Pubblicità. 32369 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA Bianchi passeggio usata occasionissima vendesi. Via Milano 25, officina. 32400 Q

FURGONI furgoncini trasporto pacchi comperansi occasione. Interposte Albergo Regina. Trieste. 48406 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent 60 la parola. Min. L. 6.— R

CARTOLERIA giocattoli, piccola, nonchè avviata latteria caffè vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32388 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

AZIENDA agricola con casa e stalla colonica 56 ettari a 3 chilometri da Pola affittasi per 15 ottobre 1938. Per informazioni rivolgersi al proprietario: Pietro Pianella fu Nicolò, Gallesano (Pola). 81568

CASE 10 percento 42.000-60.000 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81533

IMMOBILE civile abitazione in Trieste 60-90 mila contanti acquistasi. Offerte dettagliate. Cassetta 32393 S, Unione Pubblicità. 32393 S

STABILE centro città, d'angolo, rendita 34.000, vendesi per lire 330.000. Trattasi direttamente. Offerte: Cassetta 32366 S, Unione Pubblicità. 32366 S

Il 14 corr. spirava serenamente

Giacomo Comar

Addolorata, la famiglia e i parenti tutti ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta e nel contempo ringraziano profondamente commossi, tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria dell'Estinto e in special modo le on. Direzioni e gli impiegati della Soc. Nafta e della Banca Nazionale del Lavoro.

Ieri dopo breve malattia, circondato dall'affetto dei suoi cari, spirò serenamente

ULDERICO MONTI

pensionato tranvie municipali

La desolata consorte **GIOVANNA**, i figli **MARIA** col marito **CARLO BISIACHI, MARCELLA** col marito **GIOVANNI PETRINI** (assente), **FRANCESCO, GIUSEPPE** con la moglie **CARLA, CARLO** con la moglie **BRUNA**, i nipoti **BRUNO, LADY** (assenti), **FULVIO**, in unione agli altri parenti tutti, ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 18 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 10 di via del Bosco.

Trieste, 17 dicembre 1937 - XVI.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Il giorno 14 dicembre decedeva per fatale incidente di volo

l'Atlantico, Medaglia d'Oro Valore Aeronautico

maggiore UMBERTO ROVIS

A. A. R. N. Pilota

Affranti da un dolore che non ha conforto ne dànno il triste annuncio, a quanti lo conobbero ed amarono, il padre **GIOVANNI**, i fratelli **cap. VITTORE** (assente) con la moglie **ETTA GERI, GILDO** e **LINO**, la fidanzata **PIERINA MODITZ** ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 17 corrente, alle ore 13.45, dalla via Flavio Gioia.

Trieste, 16 dicembre 1937 - XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Oggi, nel pomeriggio, munita dai conforti religiosi e circondata dai suoi cari, che l'adoravano, si spense serenamente

Maria Petris Vittorin nata Baicich

Con animo straziato ne dànno il triste annuncio il marito **ANTONIO**, le figlie **MARIA, BRUNA** con il marito **ZACCARIA de PETRIS, BIANCA**, la nipotina **GIANNELLA**, unitamente ai parenti tutti.

Cherso, 14 dicembre 1937 - XVI.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Il giorno 15 corr. spirava improvvisamente, munita dei conforti religiosi

Giovanna Vidmar nata Mikuz

Ne dànno il triste annuncio il desolato marito, i figli e le famiglie congiunte a tutti coloro che la amarono e la ebbero cara.

I funerali seguiranno sabato 18 dicembre, alle ore 10, a Montenero d'Idria.

Montenero d'Idria, 16 dicembre 1937 - XVI.

Oggi al Teatro Nazionale
Gestione E. N. I. C.
Una ispirata e gigantesca creazione cinematografica dovuta alla genialità e alla fantasia di SACHA GUITRY
Le perle della Corona
Fastosa, viva e possente evocazione di memorabili eventi dissepolti dalla storia e resi di una palpitante drammaticità, attraverso una originale corsa nel tempo, illustrata con il più armonioso linguaggio delle immagini.
L'INTERPRETAZIONE E' AFFIDATA A QUESTI SOMMI ATTORI:
ERMETE ZACCONI - SACHA GUITRY - CECIL SOREL
AIME' SIMON GIRARD — JAQUELINE DELUBAC
HUGUETTE DUFLOS
Esclusività «Europa Film»

FUORI PROGRAMMA:
L'Istituto Nazionale «Luce» presenta l'eccezionale documentario di palpitante ATTUALITA'
ASIA IN TEMPESTA
DRAMMATICI EPISODI DELL'AVANZATA GIAPPONESE IN CINA

OGGI AL POLITEAMA ROSSETTI
La "Metro Goldwyn Mayer" presenta un "giallo" di gran classe
FUOCO LIQUIDO
con FRANCHOT TONE
Madge Evans - Joseph Calleia
Allegria, emozioni di ogni specie, sfumature romantiche, fanno di questo «giallo» il migliore della stagione

Il segreto delle Sette Chiese

16 — Mario Garguto

Quando Elena ritornò, Taleti era già al suo posto. Fumava con la massima disinvoltura; fingeva d'essere assorto nella lettura del *Corriere*.

— Allora, commisario, che cosa desidera da me?

Taleti sollevò il viso dal giornale, fissò la ragazza negli occhi, come volesse scrutarla intimamente, strapparle i più segreti pensieri. Elena si sentiva già sotto l'influenza della forte personalità di Taleti. Rigida nel carattere, smaniosa di indipendenza, forse anche audace, percepiva sempre con disagio l'impressione di una forza di carattere più viva e sicura e ordinata della sua. Ogni volta che si incontrava con Taleti cominciava con l'opporgli una resistenza passiva, un impedimento a lasciarsi influenzare da lui. Ma finiva sempre con l'essere sopraffatta, finiva sempre a piangere come una scolaretta qualunque. Se ne indispettiva. Sapeva d'essere stata vinta. Intuiva che da quell'uomo si partivano influenze sottili, che penetravano in lei come sangue nelle vene, a sconvolgerla tutta. Animosa, prepotente, intuiva tutto questo, e glielo avrebbe anche perdonato a Taleti, se almeno fosse stato un poliziotto, come i poliziotti che immaginava lei: grosso, vigoroso, baffi enormi, occhi cattivi, severo, aggressivo, villano.

Avrebbe potuto perlomeno compatire e giustificare se stessa, quando scoppiava in lagrime e in singhiozzi: povera ragazza sola, inesperta, indifesa, dinanzi alla brutalità della polizia!

Ma cadere in soggezione come una collegiale della prima inferiore, dinanzi a un uomo cortesissimo, perfettamente garbato, sorridente persino, mettersi a piangere come una bambina, questo non sapeva perdonare nè a se stessa nè a Taleti.

Più a se stessa che a Taleti, verso il quale, oltre i rivolgimenti dell'animo e un certo dispetto per l'amor proprio offeso, sentiva della simpatia sincera, cordiale, cameratesca. Come se lui fosse il suo unico compagno di sventure.

— Un poliziotto? Ma nient'affatto! — si diceva dentro di sè — Piuttosto un impeccabile gentiluomo.

Ecco, pensava mentre Taleti chinava il capo distogliendo gli occhi dai suoi, la schermaglia diplomatica ricomincia.

— Desidero rivolgerle solo poche domande, e le chiedo scuse dell'ora avanzata.

— Ancora delle domande? — ritorse con un sospiro, mentre si lasciava cadere su una sedia di faccia al commissario.

Era disinvolta, cercava di darsi un contegno eccessivamente naturale e piacevole, di sembrare una perfetta damina. Chiamò Fernanda. Nonostante le proteste di Taleti, le ordinò di preparare il caffè. La domestica, bruna, polpacci nudi e due grossi seni puntuti sotto la camicietta sottile, sorrise idiotamente e si ritirò poi per eseguire gli ordini della sua padroncina.

— Ebbene, commissario, — riprese Elena con il più conciliante sorriso e tuttavia in preda a una sottile apprensione — se lei crede che io non le abbia ancora detto tutto, mi interroghi pure. Le risponderò.

— Ecco. Il suo povero zio, nel corso dei suoi ultimi studi, ha impiegato un patrimonio, spesi i guadagni e i risparmi, ipotecata la villa. Inutilmente ha cercato poi chi volesse accordargli un prestito. Ora io mi domando: il suo fidanzato, collaboratore di Werner Rudolph, ha forse apportato un aiuto economico in tutta questa impresa?

— No.

La risposta era precisa, non lasciava dubbi. Taleti guardò un momento perplesso la ragazza.

— Forse non poteva?

— Non so.

— Non voleva? Non aveva piena fiducia nelle investigazioni, cui collaborava?

— Non so.

— Mi risulta che l'ingegner Martina è proprietario di un palazzo in via dei Cerchi, lo stesso dove abita. Perchè non ha chiesto un mutuo sul suo palazzo?

— Perchè diceva di non poter dare un enorme dolore alla madre, che aveva espresso la sua ostilità a proposito di una eventuale ipoteca sulla casa.

— Crede che questa sia la vera ragione del rifiuto di Martina?

— Ho sempre creduto di sì. Tuttavia penso, ora, che l'ingegner Martina, forse, non ha voluto aiutare lo zio.

— Perchè?

— Così. Semplicemente un dubbio.

— Pensa tuttora che il suo fidanzato sia completamente innocente?

Arrossì.

— Lo spero. La prego tuttavia di non chiamare più Franco Martina «il suo fidanzato».

— Ma è stata lei a dirmi che è il suo fidanzato!

— Sì. Ma mio zio si è sempre opposto tenacemente al mio fidanzamento con Franco; ed io non posso non rispettare la sua volontà, ora che è morto. Tanto più che Franco s'è allontanato da me senza alcun motivo.

Aveva parlato ostentando la massima disinvoltura. Ma sotto quell'apparente freddezza e disinteresse, Taleti intuì subito un dramma violento e angoscioso.

— Lei condivide ora i sospetti della polizia?

La ragazza arrossì vivamente, corrugò la fronte, abbassò il capo.

— No, la prego. Io conosco Franco. E' impossibile. Franco non avrebbe mai commesso un delitto. E' innocente. Deve essere innocente.

— Ma lei ora...

— Lo so. Sono stata cattiva, ingrata verso il povero Franco! Non voglia abusare, la prego, d'una frase detta con leggerezza, dopo tre giorni d'angoscia e di dolorose sorprese, che mi hanno sconvolta. Non è affatto vero quello che ho detto poc'anzi, che Franco non è il mio fidanzato. E' solo un momentaneo risentimento perchè mi ha abbandonata, perchè se ne è andato via senza dirmi una parola. Da quando lei e il questore hanno lasciato questa casa, da stamane io mi tormento affannosamente chiedendomi perchè Franco ha voluto fuggire da me. Forse perchè non vuole sposarmi, perchè non vuole più sposare una ragazza, coinvolta, sia pure senza la sua volontà, in un dramma grave e tenebroso, che è argomento principale di tutte le gazzette.

«Non vuole sposarmi, forse perchè mi sospetta?

«Tante cose ho pensate. Eppure la sola ipotesi che io sento ragionevolmente di poter respingere senz'altro, con la più fondata certezza, è appunto quella che Franco sia fuggito dopo aver assassinato lo zio. No, non è possibile.

«Lo zio era moribondo, quando siamo ritornati a casa insieme, Franco ed io. Aveva perduto la conoscenza, non parlava, non diceva una parola; ma era pure ancor vivo. Se Franco fosse stato il suo assassino, non avrebbe potuto avvicinarglisi, parlargli, fissarlo negli occhi, accarezzarlo. Lui che non ha un carattere d'acciaio, ma un'anima delicata e sentimentale, Franco avrebbe finito col tradirsi. Non si può fissare la propria vittima negli occhi, e mormorarle parole di speranza, e fare un viso dolente, rattristato, ansioso. No, commissario, mi creda, il mio fidanzato è innocente: lo tenga per certo. E, se in base a false apparenze, lei segue una simile traccia, si disinganni, la abbandoni senz'altro. Vedrà che non dovrà mai rimproverarmi questo consiglio...

Parlava con foga, con ardore, animosamente. Più bella appariva quando le si accendevano le gote, e i seni le ansavano in un ritmo più affrettato del solito, e gli occhi le si facevano più lucidi, come occhi di febbricitante; e le movenze e i gesti, e i moti più impercettibili di labbra di palpebre e di sopracciglia, divenivano in lei serissimi, decisi e nervosi. Gote accese, dure, sode, polpose; sulle quali, infossati, gli occhi nocciola, audaci, lucentissimi testimoniavano un carattere indomabile, un'anima leale, un cuore generoso. C'era una tale acerbezza nel suo volto chiaro di giovinetta, che Taleti chinò il capo perplesso.

— Mi aiuti allora, signorina, a stabilire in maniera definitiva l'innocenza del suo fidanzato. Mi risponda con sincerità e scrupolosa esattezza. Mi ha già detto che l'altro ieri, lei è uscita di casa, sollecitata dallo stesso suo zio, subito dopo aver pranzato. Mi ha detto che era l'una e mezza. Esatto?

— Sì.

— Perchè ha notato l'ora precisa?

— Volevo telefonare a Franco per dirgli che ero libera e che potevamo vederci. Proprio sul punto di uscire di casa ho guardato l'ora al mio orologio da polso, per sapere se Franco, che va a tavola sempre verso l'una, avesse potuto finire di pranzare. Il mio orologio segnava le tredici e trenta. Mi è sembrato un po' presto per telefonargli, e così sono andata a piedi fino alla piazza Vittorio Emanuele. Ho attraversato il giardino, mi sono seduta su una panchina, proprio di faccia alla Porta Ermetica. Sono stata circa un quarto d'ora seduta, alle quattordici e dieci mi sono alzata, ho oltrepassato il giardino e sono entrata in un caffè, il Bar Esperia, che sta ad angolo su piazza Vittorio e via Carlo Alberto. In quel bar conosco la cassiera, e l'ho pregata di lasciarmi telefonare. Mi Franco mi ha risposto subito. Mi ha chiesto di aspettarlo su via Cavour. «Fra venti minuti — mi ha detto — sarò da te».

— Cioè alle due e mezza?

— Sì, due e mezza. Mettiamo anche le due e trentacinque, massimo le tre meno venti...

— Ed è venuto?

Elena impallidì. I suoi occhi dicevano chiaramente: «Ecco, senza volerlo, così sbadatamente, sono caduta in un guaio!».

— Sì, è venuto... — il tono era indeciso.

— Alle due e mezza?

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata